

SILENT HILL

REVELATION 3D

Scritto e diretto da **Michael J Bassett**

Con

**Adelaide Clemens, Kit Harington,
Deborah Kara Unger, Martin Donovan,
Malcolm McDowell
Carrie-Anne Moss e Sean Bean**

Ufficio Stampa Moviemax

Sara Bocci

s.bocci@moviemax.it

I materiali stampa sono disponibili sul sito www.moviemax.it sezione download

NOTE DI PRODUZIONE

Ispirato al terzo capitolo della celebre serie di videogiochi, SILENT HILL: REVELATION 3D è un horror con protagonista Heather Mason, una ragazza tormentata da spaventosi incubi legati alla città di Silent Hill. Decisa ad investigare sulla scomparsa del padre e sul motivo dei suoi strani sogni, Heather arriva nella città fantasma dove scoprirà di non essere chi pensava e capirà che uscire da Silent Hill non è poi così facile.

SILENT HILL: REVELATION 3D è basato sull'acclamata serie di videogiochi survival horror creata dalla Konami, ma il film è molto più di un semplice adattamento, con una storia ideale per il grande schermo. Sebbene si tratti del sequel del primo film (*Silent Hill*, diretto da Christophe Gans nel 2006), questo nuovo episodio può essere visto anche da chi non conosce il precedente capitolo. Non solo susciterà dei brividi, ma colpirà molti spettatori, quelli familiari con il mondo di *Silent Hill* e quelli che lo stanno appena scoprendo.

Samuel Hadida ha prodotto questo film, così come il primo capitolo di *Silent Hill*, oltre a tutti i titoli cinematografici della serie di *Resident Evil*. Come dichiara lui stesso, “*Silent Hill* è assolutamente diverso da ogni altro videogioco. E’ una magnifica opera d’arte, che coinvolge i nostri sentimenti e le percezioni in maniera originale. Ogni giocatore vive qualcosa di unico: parla del destino, dei segreti e del male che nascondiamo dentro di noi. Riteniamo che, con *Silent Hill: Revelation 3D*, stiamo portando al pubblico cinematografico proprio questa esperienza”.

Silent Hill: Revelation 3D è scritto e diretto da Michael J. Bassett (*Solomon Kane*, *Deathwatch*). Nel cast Sean Bean (*Il signore degli Anelli*, *Il trono di spade*) e Deborah Kara Unger (*The Game – nessuna regola*, *88 minuti*, *The Samaritan*), oltre a un’apparizione speciale di Radha Mitchell (*Man On Fire – Il fuoco della vendetta*, *La città verrà distrutta all’alba*). Il film mette inoltre in mostra nuovi talenti come Adelaide Clemens (*X-Men – Le origini: Wolverine* e le pellicola di futura uscita *Il Grande Gatsby* e *No One Lives*) e Kit Harington (*Il trono di spade*), oltre ai celebri Carrie-Anne Moss (*Matrix*, *Disturbia*) e Malcolm McDowell (*Arancia meccanica*, *The Artist*).

UN UNIVERSO CHE VA OLTRE I GENERI

Hadida sottolinea come “i creatori giapponesi dei giochi di *Silent Hill* hanno attinto dai maestri cinematografici del genere horror, con l’obiettivo di dar vita a una grande ricchezza visiva ed emotiva nei loro giochi. Questa dote ha sicuramente contribuito all’enorme successo di questa serie di giochi. L’adattamento realizzato da Christophe Gans, regista del primo film, è risultato un omaggio straordinario ai videogiochi e al genere. Questa volta, volevo che la nuova esperienza risultasse un ponte tra la paura che si avverte quando si gioca e la tensione che si prova sulla poltrona di un cinema”.

Dopo il successo del primo film, la Konami è molto felice di lavorare a un nuovo progetto.

Hadida e il suo socio di produzione nei film di *Silent Hill*, Don Carmody, dovevano solo scegliere l'approccio giusto. La risposta è arrivata durante una discussione casuale al Comic-Con, la maggiore convention di fumetti e arti popolari, che si svolge a San Diego. Hadida e Michael J. Bassett si trovavano lì per promuovere il loro film *Solomon Kane*. Come ricorda Hadida, "Sapevo che Michael era un giocatore. Quando al Comic-Con ho accennato al lavoro che stavo facendo per il nuovo film di *Silent Hill*, lui si è mostrato entusiasta e desiderava partecipare".

Bassett ha scritto una sceneggiatura, dotata di complessità narrative che affrontano diverse dimensioni e livelli di esistenza. Hadida spiega che "grazie alla sua conoscenza del gioco, Michael aveva i requisiti e l'esperienza adatti per sviluppare diversi aspetti della sceneggiatura. Inoltre, come regista sapeva come concretizzare la storia sul grande schermo. Un elemento chiave della storia è il rapporto tra diverse forme di realtà. L'eroina, Heather, deve venire a patti con la realtà del nostro mondo quotidiano, il suo stato mentale – che non è detto sia in grado di comprendere quello che avviene – e la realtà alternativa dell'universo di *Silent Hill*. Abbiamo giocato con il mondo di *Silent Hill* e allo stesso tempo portato il pubblico sempre più all'interno di questo mistero. Ognuno può farsi la propria opinione, fino alla conclusione".

Bassett spiega: "I film con un aspetto metafisico mi interessano molto. La complessa struttura mitologica di *Silent Hill*, incentrata su l'Ordine di Valtiel, l'adorazione del Sole e il sigillo di Metatron, ci permette di esplorare tematiche importanti, su come la religione e il fanatismo possano corrompere le persone, oltre a riflettere sul fatto che la fede assoluta non è assolutamente una fede. Abbiamo intrapreso un viaggio meraviglioso per esplorare il mondo di *Silent Hill*, cercando di piegare quell'universo rispetto alle nostre esigenze artistiche, per poi restituire la parola ai fan del gioco che saranno impazienti di vedere i miei cambiamenti, mentre intanto fornisco a un pubblico nuovo una storia coerente, comprensibile e autoconclusiva".

"Fin dall'inizio, abbiamo sempre desiderato spingerci oltre un semplice adattamento. Le storie del gioco e del film sono paragonabili, ma non combaciano perfettamente. Anche se volevamo rimanere il più possibile fedeli al terzo gioco, avevamo intenzione di utilizzare dei personaggi creati nel primo film dal regista Christophe Gans e dallo sceneggiatore Roger Avary, con una progressione che portasse a una conclusione naturale. Sono importanti per quanto riguarda la fine della nostra storia e contribuiscono a livello spettacolare all'impatto drammatico del film".

Michael J. Bassett e Christophe Gans si sono incontrati per discutere dello sviluppo della storia, dei personaggi e dell'idea di partenza. In seguito, Bassett ha visitato i Konami studios, dove i loro team stavano sviluppando il nuovo gioco di *Silent Hill*. Dopo aver visionato il design delle creature e discusso dell'arco narrativo dei personaggi, la Konami era entusiasta delle idee di Bassett. Quest'ultimo ricorda come "sia stato meraviglioso stare con loro e raccontare la storia, come stavo cambiando il loro gioco e il film che stavo creando, poi mettere assieme tutte le parti coinvolte e le energie creative di ognuno. La libertà di un sequel è che non devi reinventare nulla, la sfida e l'opportunità è invece quella di migliorare. Credo che ci siamo riusciti e la Konami ci ha sostenuto completamente in questo processo creativo".

Don Carmody fa notare che "Michael J. Bassett è un grande fan dei videogiochi di *Silent Hill*. Conosce bene i codici e i meccanismi e la sua fantasia ha dato vita al personaggio dell'adolescente Heather. Abbiamo portato la storia a un altro livello, sviluppando nuove idee e creature, migliorando i ruoli dei personaggi e lo sviluppo di quello che avviene dietro le quinte.

Questo ha permesso alla storia di essere accessibile a un nuovo pubblico under 25, proprio le persone che vanno al cinema. Loro possono rispecchiarsi nel punto di vista di Heather e anche in quello di Vincent Carter (interpretato da Kit Harington)”.

Il coproduttore Laurent Hadida aggiunge “noi desideravamo inserire qualcosa di nuovo rispetto ai giochi, in modo da sorprendere gli spettatori che conoscevano bene questo universo, rimanendo comunque fedeli al modello di partenza. SILENT HILL: REVELATION 3D è una storia di formazione molto dark e spaventosa. Desideravamo creare un altro livello di interazione tra il pubblico e il film, in modo da ridurre la distanza tra la visione e il gioco. Nella squadra produttiva, c’erano tanti appassionati giocatori, in particolare il sottoscritto. Sapevamo quanto fosse importante staccare gli spettatori dalla consueta posizione passiva del pubblico cinematografico. Per questo, realizzare il film in 3D significava creare uno strumento narrativo che permettesse di immergersi in questo universo. Ci aspettiamo che gli spettatori si sentano intrappolati e terrorizzati come i nostri personaggi!”.

AFFRONTARE UN INCUBO FATTO DI AMORE

Adelaide Clemens è Heather Mason

Al Sundance Film Festival del 2011, Samuel Hadida ha notato una giovane donna che assomigliava esattamente al personaggio di Heather Mason del terzo gioco di *Silent Hill*. Più cose scopriva di lei, più vedeva confermata la sua prima impressione: Adelaide Clemens era perfetta per il ruolo di Heather Mason.

Hadida ricorda come “lei possedesse un’energia speciale. Mi ha detto di aver vissuto in tante nazioni diverse, spostandosi costantemente da un posto all’altro come fa Heather. La sua audizione è stata fantastica e noi a quel punto eravamo sicuri che Adelaide fosse Heather”.

In fuga con suo padre, Heather rappresenta la nuova identità della problematica ragazzina di nome Sharon, che scompare a Silent Hill nel primo film. Ora ha 18 anni. Mentre non è più una sonnambula, i suoi incubi molto realistici la portano in posti pericolosi, quindi l’influenza di Silent Hill rimane dentro di lei. SILENT HILL: REVELATION 3D è una storia di formazione, che mostra come Heather venga a conoscenza della sua vera identità. Questo processo comprende l’incontro con Dark Alessa, la sua “gemella malvagia”, anche lei interpretata dalla Clemens.

Don Carmody spiega come “non abbiamo scelto nessun altro attore per il film fino a quando non abbiamo stabilito chi fosse Heather. Subito dopo, abbiamo puntato su Kit Harington per il ruolo di Vincent. Questi due personaggi portano avanti la storia”.

“Anche se i videogiochi vengono considerati come un passatempo soprattutto maschile, in realtà la popolazione di giocatori si divide quasi equamente tra uomini e donne. Entrambi gli adattamenti di videogiochi che ho realizzato (*Silent Hill* e *Resident Evil*) contengono delle protagoniste potenti. Rispetto alla forza brutta degli uomini, una donna deve avere molta più immaginazione e intelligenza per superare i suoi avversari”.

“E’ facile scioccare il pubblico mostrando del sangue o cose raccapriccianti, ma per creare un film veramente spaventoso, il pubblico deve riconoscersi nel personaggio”, nota Bassett. “Un attore che si porta sulle spalle il peso del film deve dare tutto e trovare la protagonista è stata una bella sfida. Il ruolo richiedeva una giovane interprete, credibile nel contesto di un mondo irreale in cui avrebbe dovuto correre, saltare, andare a caccia, essere ricoperta di sangue, circondata da anelli di fuoco e attaccata da mostri. Adelaide Clemens, la giovane donna che ho selezionato per affrontare queste torture, si è rivelata meravigliosa”.

L’attrice confessa che “la sceneggiatura richiedeva un’incredibile gamma di emozioni, azione e comportamenti. Interpretare Heather è stata un’opportunità straordinaria e molto complessa dal punto di vista fisico e psicologico. Prima di ogni ciak facevo un bell’urlo per concentrarmi meglio. In questo modo, riuscivo a focalizzare al massimo la mia energia. Da quel momento in poi, tutto diventava istintivo e il mio corpo si muoveva senza che io dovessi fare nulla”.

Il regista aggiunge che “Adelaide ha capito rapidamente quello che volevamo ottenere. Non conoscendo i videogiochi, lei ha portato uno sguardo nuovo alla sceneggiatura e si è concentrata solo sugli aspetti drammatici del progetto. Questo era il modo migliore di affrontare il ruolo. Non ha cercato di imitare il personaggio del gioco, ma ha tentato di dar vita a un ruolo forte”.

Adelaide osserva come “vivere a Silent Hill è straordinario e magnifico. Durante queste riprese, mi sentivo completamente immersa in questo mondo, ben distante da ogni realtà che avevo vissuto in precedenza. L’ho adorato. Il film è visivamente spettacolare, con urla, salti e corse, molti mostri strani, effetti di protesi e odori particolari, ma è stato entusiasmante! Ha cambiato il mio modo di vedere le cose. Gli spettatori saranno impauriti, ma si porranno anche delle domande e magari saranno disorientati da questa esperienza”.

Lei ha delle osservazioni interessanti sulla storia: “nonostante tutte le pressioni che deve subire Heather, andare a Silent Hill è una sua scelta. Heather ha un legame forte con suo padre, Harry. Sono una squadra e hanno un buon equilibrio tra loro. Harry la aiuta e la sostiene molto. Quando scompare, Heather non può far altro che cercarlo. Insomma, è l’amore che la porta a Silent Hill”.

Per Adelaide, il cast è un altro elemento forte del film. Lei ammette che “Michael e i produttori hanno messo assieme un impressionante gruppo di attori. Lavorare con Kit Harington è stato magnifico. Abbiamo condiviso tante cose: il freddo e la neve, le atmosfere inquietanti, i personaggi e i set spaventosi. Ho ancora gli incubi per la scena con le infermiere! Noi eravamo terrorizzati, anche se sapevamo benissimo di trovarci al sicuro su un set. Condividere emozioni del genere porta ad avvicinarti. Ora, io e Kit siamo buoni amici”.

Adelaide aveva già incontrato Radha Mitchell in diverse occasioni. Entrambe sono australiane e Adelaide era felice di poter lavorare con lei, così com’era eccitata di poter collaborare con Deborah Kara Unger. “Ha un metodo molto particolare. Quando si cala nel personaggio, è accattivante e inquietante. La sua voce aveva un effetto-eco che catturava l’attenzione”.

Per quanto riguarda Malcolm McDowell e Sean Bean, l’attrice sostiene che “aver recitato con Malcolm rimarrà sempre uno dei miei ricordi più belli. La nostra scena è intensa e spettacolare a livello formale e contenutistico – lavorare con lui è stato un vero colpo per la mia carriera! Anche Sean Bean è eccezionale. E’ grazie al suo personaggio che io mi prendo tanti rischi nella storia.

Credetemi, lui merita tutto questo!”.

Quando si è trattato di lavorare con Carrie-Anne Moss, sul set è avvenuto qualcosa d’inatteso. Prima delle riprese, la Moss aveva avuto delle conversazioni piacevoli con Clemens, ma una volta arrivati sul set, è cambiata. Come la descrive Adelaide, “ha interrotto ogni rapporto e si è mantenuta a due metri di distanza da me. Non ho capito bene le ragioni, finché non abbiamo iniziato le riprese. A quel punto, è arrivata e mi ha messo la mano sul mento. Non ho mai provato una sensazione del genere, una totale invasione del mio spazio personale. Mi sono venuti i brividi. E’ stato affascinante e potente”.

L’attrice rende anche merito a Michael J. Bassett. “Lavorare con Michael è un sogno. E’ assolutamente divertente e fornisce un supporto notevole. Sa esattamente come organizzare una scena, sia da un punto di vista tecnico che per quanto riguarda il gioco. E’ fantastico in quello che fa”.

SEGUIRE IL PROPRIO CAMMINO

Kit Harington è Vincent Carter

Anche se Heather non vuole avere degli amici, Vincent Carter riesce ad avvicinarsi a lei. Vincent è un nuovo personaggio nel film, basato su un personaggio minore dei giochi. Tuttavia, nel film lui assume ben altra importanza nel mondo di Silent Hill e diventa un protagonista centrale. Proprio come capita a Heather, è nuovo a scuola, misterioso e sconosciuto come lo è lei e in cerca di amicizie. La sua presenza porta la storia a combaciare con il punto di vista degli adolescenti. Quando i realizzatori cercavano l’attore giusto, il nome di Kit Harington è sbucato per via de *Il trono di spade*, la serie che stava iniziando sulla HBO. A quel punto, il regista e i produttori avevano incontrato tanti candidati per cercare l’attore giusto.

Michael J. Bassett ricorda che “lui è entrato dalla porta ed era Vincent! Tutto questo, solo grazie alla forza del suo provino, nient’altro. Le vibrazioni che trasmetteva erano proprio quello che volevo ottenere. A differenza di Adelaide (nei panni di Heather), che sembra uguale al personaggio del gioco, Kit susciterà una reazione diversa da parte degli appassionati, perché l’ho utilizzato in maniera differente”.

Come Clemens, Harington si è calato nel ruolo basandosi solo sulla sceneggiatura e senza conoscere il videogioco. L’attore spiega che “all’inizio, Vincent Carter sembra un tipo socievole che cerca di farsi degli amici, ma la realtà è ben diversa. E’ stato un personaggio difficile da interpretare, perché lui è molto complesso, come se avesse un monologo interiore che nasconde all’esterno. Quando incontra Heather, inizia ad avere dei dubbi profondi. Affronta dei dilemmi complessi e si trasforma in un antieroe unico”.

Kit aggiunge che “*Silent Hill* è stata un’esperienza bizzarra, fantastica, divertente e surreale. Si è insinuata nei miei sogni. Mentre dormivo, sono stato inseguito da infermiere e creature, così come da tutto quello che è orribile e strano. Tuttavia, l’atmosfera sul set è stata ben diversa. Michael ama stare vicino ai suoi attori e mi ha aiutato molto a comprendere questo mondo”.

“Ho incontrato Adelaide per la prima volta durante il provino. Siamo andati molto d’accordo fin dall’inizio, una cosa importante per quanto riguarda i nostri personaggi e quello che avrebbero

dovuto affrontare. Lavorare con lei è stato eccitante. Le sue urla prima di ogni scena ci davano il via. E' un'attrice fantastica e si è impegnata molto per questo film. La sua energia mi ha impressionato”.

SEAN BEAN, RADHA MITCHELL **& DEBORAH KARA UNGER TORNANO A SILENT HILL**

Quando Bassett stava scrivendo la sceneggiatura di SILENT HILL: REVELATION 3D, nessuno poteva sapere se Radha Mitchell, Sean Bean e Deborah Kara Unger sarebbero stati disponibili. Per fortuna, tutti loro sono riusciti a tornare – una dimostrazione di apprezzamento alla sceneggiatura e all’idea. Secondo Samuel Hadida, “Portarli di nuovo sul set era importante sia per la continuità della serie che per i fan”.

Sean Bean è Harry Mason

Sean Bean, che interpreta il padre di Heather, spiega che “la gente parlava di un nuovo *Silent Hill* da anni. Mi è piaciuto molto recitare nel primo film e quindi ero interessato al sequel. Ho sempre pensato che quest’universo fosse decisamente strano, diverso, intenso e disturbante. Quando Samuel mi ha chiamato, ho letto la sceneggiatura e ho accettato immediatamente”.

“Gli ultimi anni sono stati duri per Harry. Ha perso la moglie Rose a Silent Hill, mentre adesso sta cercando di crescere la figlia e loro devono spostarsi continuamente. Probabilmente, è troppo protettivo, ma considerando le circostanze è comprensibile. Nel primo film, Harry aveva un ruolo passivo, mentre ora è un personaggio più attivo”.

Sean Bean non solo ha ritrovato Radha Mitchell, ma è anche tornato a collaborare con Kit Harington, che interpreta il figlio illegittimo ne *Il trono di spade*. L’attore aggiunge che “Kit e Adelaide sono degli attori eccellenti e i loro personaggi formano una coppia fantastica. E’ stato molto piacevole lavorare con Michael. E’ un narratore meraviglioso e il suo senso dell’umorismo rappresentava una boccata d’aria fresca nell’universo di Silent Hill!”.

Bassett aggiunge che “un modo di umanizzare la storia all’interno del genere horror, è di creare dei rapporti forti tra i personaggi. Il centro della vicenda è il desiderio di Heather di salvare il padre. Questo rende il personaggio di Sean molto affascinante e maturo, e lui lo interpreta magnificamente”.

Radha Mitchell è Rose Da Silva

Rose Da Silva è la madre di Heather e la moglie di Harry. Ora è bloccata a Silent Hill e interpreta un ruolo misterioso. Radha Mitchell ricorda: “Quando è stata girata la prima scena nel giorno iniziale di riprese, mi sono ritrovata a fronteggiare lo stress insito nella parte e la strana sensazione di dover fronteggiare una minaccia insidiosa. Benvenuti a Silent Hill. Interpretare nuovamente questa parte in SILENT HILL: REVELATION 3D era eccitante. Rose appare al marito per poco tempo, soltanto come un riflesso di se stessa. In questi momenti tristi, capiamo meglio i sacrifici fatti per salvare la figlia. Poi, improvvisamente come è scomparsa, Harry la

perde nuovamente. E' decisamente poetico. Per un videogioco, ci sono tanti momenti di grande sensibilità mischiati all'horror".

Deborah Kara Unger è Dahlia Gillespie

Deborah Kara Unger ancora una volta interpreta Dahlia Gillespie, la madre di Alessa. L'attrice confida: "Amo Dahlia! E' una donna inquietante e bizzarra, che sembra avere settant'anni, diventata saggia attraverso la sofferenza. Lei offre nuovamente questa strana forma di saggezza, questa volta a Heather. Michael ha adottato un'interpretazione estrema di questo personaggio e, a mio avviso, l'ha resa più simile a quella che appare nel gioco. Lo rispetto molto per questa scelta. Non appena sono tornata sul set e nel mondo di Silent Hill, la personalità di Dahlia mi è tornata immediatamente alla mente. Questi personaggi ti conquistano. Sembrerà strano a chi non conosce questo universo, ma sono dei personaggi complessi, così come lo è il mondo di Silent Hill".

Samuel Hadida aggiunge che "Dahlia nasconde un segreto importante dal primo film di *Silent Hill*. Lei porta il pubblico a porsi delle domande sui valori e la moralità, mentre lentamente iniziamo a capire qualcosa in più su di lei. Era evidente che dovevamo far tornare Deborah per tirar fuori un'interpretazione del genere e siamo felicissimi che lei sia di nuovo a Silent Hill".

CARRIE-ANNE MOSS, MALCOLM McDOWELL E MARTIN DONOVAN FANNO LA CONOSCENZA DI SILENT HILL

Carrie-Anne Moss è Claudia Wolf

Claudia Wolf è uno dei personaggi principali della storia. Più cose scopriamo di lei, più il viaggio diventa spaventoso. Le origini di Wolf risalgono al terzo videogioco di *Silent Hill* e la sua interprete sullo schermo, Carrie-Anne Moss, si ritrova a essere la leader dell'Ordine.

La Moss spiega "Claudia è una donna potente, una leader che ha intenzione di purificare il mondo dai suoi peccati. Il suo universo è basato su un istinto materno perverso ed è pronta a qualsiasi sacrificio, anche se riguarda delle persone della sua famiglia. Lei è molto convinta delle sue idee, ritenendo di avere ottime ragioni dietro a ogni cosa che fa".

"Carrie-Anne era entusiasta di interpretare il personaggio di una strega, dotata di un sentimento materno", rivela Bassett. "Claudia ha un coinvolgimento materno per quanto riguarda gli eventi che capitano ai personaggi del film".

L'attrice prosegue, dicendo che "una volta che diventi una madre nella vita reale, cambia il modo in cui interpreti una figura materna. E' impossibile non inserire le tue sensazioni nella recitazione. Ho reso Claudia più materna di quanto non fosse nella sceneggiatura. Per quanto le decisioni di Claudia siano estreme, lei ritiene di proteggere dal male il suo mondo e gli abitanti, anche se questo significa sacrificarli".

“Dopo aver scoperto il primo film, non vedevo l’ora di lavorare a questo!”, afferma la Moss. “Le ore necessarie per entrare nel costume, le lunghe passeggiate desolate attraverso le tavole di legno nel cuore di questa fabbrica abbandonata, il forte abbassamento di temperatura perché il sole non poteva penetrare in queste spesse mura, la fredda pioggia che cade dal tetto e che fornisce una sensazione di disperazione, erano tutte una fonte di grande ispirazione per me, consentendomi di calarmi nei panni dell’alta sacerdotessa dell’Ordine”.

Malcolm McDowell è Leonard Wolf

Malcolm McDowell incarna Leonard, un tempo Maestro dell’Ordine, ora un miserabile cieco rinchiuso nella Cella S12 del Brookhaven Hospital di Silent Hill. Accusato di corruzione da parte dell’Oscurità, Leonard detiene un segreto. Appena Heather lo scopre, la verità emerge con tutta la sua forza.

McDowell sostiene di “essere sempre stato terrorizzato dai film horror. Rimango sempre coinvolto e spaventato. All’inizio, ero preoccupato di essere coperto da protesi, ma sono una parte integrante del personaggio ed è stato molto divertente interpretare questa sorta di Re Lear invecchiato. I capelli e il trucco erano incredibili, tanto da rappresentare l’inizio della mia interpretazione. Le mie scene erano spettacolari e profonde, oltre che decisamente intriganti”.

“La mia idea su Leonard, creata partendo dai videogiochi, è che si sia spinto troppo in là e non rappresenti più un leader, quanto un uomo violento”, riflette Bassett. “Lui è rimasto contagiato dall’oscurità che sosteneva di voler tenere lontana. Claudia ha estromesso suo padre, l’ha rinchiuso e quindi il risultato è questo vecchio pazzo, che è il detentore della chiave e possiede le informazioni di cui Heather ha bisogno. Nel gioco, lo possiamo solo sentire al telefono, ma senza vederlo in forma umana e scoprendo solo più tardi il mostro che è”.

“Desideravo che Heather affrontasse questo labirinto, la mente che è Silent Hill, per scoprire chi è Leonard”, prosegue Bassett. “Avevamo a disposizione Malcolm McDowell e non c’era nessuno più adatto di lui per questo ruolo. L’unico problema è che volevo che fosse cieco e Malcolm non aveva indossato lenti a contatto o nessun’altra cosa nei suoi occhi dai tempi di *Arancia meccanica*. L’ho convinto che non gli avrei fatto subire quello che gli aveva inflitto Stanley”.

Martin Donovan è Douglas Cartland

Douglas Cartland, un detective privato, è assunto per trovare Heather Mason. Non sa chi lo abbia ingaggiato, ma presto scoprirà quanto i suoi datori di lavoro siano spietati. Come pedina dell’Ordine di Valtiel, Douglas Cartland è uno dei pochi personaggi che collega Silent Hill al mondo esterno.

Martin Donovan spiega che “il rapporto tra Heather e il mio personaggio si evolve, per via della situazione di emergenza, da un confronto aspro a una sorta di complicità. Ogni personaggio è inconsapevole degli obiettivi dell’altro. Entrambi si trovano in un viaggio per ottenere qualcosa controllato da forze che non comprendono”.

“Ho fatto delle scene di stunt in precedenza attaccato a dei cavi, ma non avevo mai partecipato a nulla di simile all’ultima sequenza. Mi hanno assicurato che sarei stato a non più di un metro e mezzo sopra la superficie, ma la troupe rideva, perché sapeva qual era la verità. Ho provato a crederci e non so perché l’ho fatto. L’unico indizio che mi avevano fornito è stato quando sono arrivato sul set quella notte e Michael mi ha chiesto se soffrissi di vertigini. Pensavo che stesse scherzando”.

LA GUIDA ALLE CREATURE DI SILENT HILL

Le diverse realtà dell’universo di SILENT HILL: REVELATION 3D rappresentano uno dei suoi aspetti più interessanti. I personaggi scoprono dei riflessi in altre realtà e nuovi punti di vista nei desideri, sensazioni e paure che provano.

Michael J. Bassett spiega che “questo è uno degli elementi presenti sia nei giochi che nel film. L’orrore è radicato nel subconscio della persona che lo vive. Quello che è così presente in noi, diventa realtà. L’intimità, le cose non dette, quello che non riusciamo a cancellare sono delle forze trainanti nel film. Questo appare chiarissimo con le creature, che giocano con le paure e le sensazioni che proviamo. Il risultato è impressionante”.

“Le funzioni e la natura dei mostri a Silent Hill non si possono descrivere in poche parole”, aggiunge Bassett. “Riguarda quello che il posto fa alle menti delle persone che vanno lì e queste cose emergono per creare i mostri che vedono e affrontano. Il mondo di Silent Hill è decisamente sottile e intricato, così abbiamo cercato di mostrare al pubblico queste interpretazioni e la profondità in tutto questo”.

Per continuare l’acclamato lavoro che è stato intrapreso nel primo film, l’ideatore delle creature Patrick Tatopoulos e Paul Jones, responsabile degli effetti speciali makeup e delle creature, hanno lavorato insieme per dar vita a questi personaggi spaventosi.

- **TESTA A PIRAMIDE**

Imponente, leggendario, grande e mortale, Testa a Piramide è apparso per la prima volta nel secondo videogioco di *Silent Hill*. La sua forma spaventosa è stata poi adattata per il grande schermo nel film di Christophe Gans.

“Nel videogioco, è una manifestazione della psicosi del personaggio all’interno di quel mondo”, rivela Bassett. “L’ho riutilizzato perché visivamente è impressionante. Tutto nasce dal boia che era vissuto nel seicento, quando è stata fondata la colonia di *Silent Hill*. Rappresenta il padre, il protettore di Alessa, ma per me incarna anche il lato maschile portato all’estremo, la violenza e il potere”.

Per buona parte di SILENT HILL: REVELATION 3D, Heather non è consapevole delle motivazioni di Testa a Piramide. Lei ritiene che sia una minaccia. “Lui è al servizio di un potere più alto ed è rimasto intrappolato a Silent Hill”, sostiene Bassett. “E’ un osservatore, una creatura che va oltre la paura immediata e superficiale, la violenza e l’aggressione delle creature di Silent Hill. Lui ha un obiettivo più importante”.

A interpretare Testa a Piramide c'è Roberto Campanella, che si è calato nella parte per la prima volta in *Silent Hill* e offre un'interpretazione importante nel film di Hill. Bassett spiega perché era così importante riavere lo stesso attore. “E' un ballerino, ma anche il coreografo delle creature di tutto il film. Per un po', ho pensato di prendere una persona più imponente. Ma lui si muove in maniera particolare, quasi malsana, e Roberto in questo è bravissimo. Abbiamo provato a mettergli un casco più leggero di fibra di vetro. Ma a quel punto, non riusciva più a vedere nulla. Così, abbiamo creato una mascherina per fornirgli una visuale di quello che avviene. Abbiamo scoperto che era molto difficile per lui agitare le braccia mentre indossava il casco. Abbiamo dovuto realizzare la scena del combattimento con grande attenzione, in modo da consentirgli dei movimenti completi”.

- **LE INFERMIERE**

Chiunque attraversa Silent Hill, sa bene di doversi mantenere alla larga da queste signore feroci. Purtroppo per Vincent e Heather, un incontro con loro sarà inevitabile. Orribilmente sfigurate, queste infermiere rimangono in attesa, fino a quando il minimo suono le spinge ad attaccare.

“Le infermiere sono delle beniamine dei fan”, sostiene Bassett. “Sono delle signore sexy e appariscenti, in vestiti strani di latex, pronte a colpirti e farti a pezzi. Le ho amate nel primo film e desideravo utilizzarle in maniera un po' diversa in questo. L'ambiente medico in cui ci trovavamo mi ha fornito una grande opportunità di riportarle di nuovo in scena”.

Il regista non si è rivolto alle interpreti del primo film, perché cercava un nuovo gruppo di donne, dotate di una “maggiore flessibilità. Nella scena iniziale, in cui si vedono le mie infermiere, la cinepresa le mostra in sala operatoria, piegate e contorte. Solo alcune ballerine sono in grado di fare qualcosa del genere, così abbiamo preso quelle che potevano fornirci dei movimenti leggermente inusuali”.

Per realizzare l'aspetto delle infermiere, l'artista degli effetti speciali Paul Jones e la sua squadra avevano bisogno di dipingere ogni centimetro di pelle di ogni interprete, per poi inserirle nei loro costumi e applicare il volto distorto di latex. Insomma, perché le infermiere sono delle “beniamine dei fan”? Bassett è convinto che “si tratti di una combinazione di horror viscerale, il modo in cui si muovono e il costume. Provocano repulsione, ma sono anche sexy, insomma è la tensione sorprendente suscitata da queste due idee. E' per questo che rappresentano degli esseri fantastici nel pantheon di Silent Hill, perché provocano due sensazioni opposte allo stesso tempo”.

- **LA CREATURA MANICHINO**

Nel suo viaggio attraverso Silent Hill, Heather incontra questa creatura simile a un ragno, formata da parti di manichini. Questa cosa “utilizza il manichino come un carapace e trasforma le sue vittime in manichini. In seguito, le fa a pezzi, che utilizza per possedere e manipolare gli altri”, spiega Bassett. “La creatura manichino non è una creazione nuova, perché i manichini sono presenti anche all'interno dei giochi. Possiamo vederli in alcune inquadrature del primo film e io volevo sviluppare questa idea. Amo la creatura manichino nei giochi e ho pensato che si

potesse migliorarla e dar vita a una strana combinazione di parti umane ed energia tipica di un ragno”.

Questa è l'unica creatura digitale nel film. “Anche se amo realizzare degli effetti pratici sul set, non potevamo catturare la fluidità dei movimenti della creatura in questo modo”, ammette Bassett. “Possiede una bellezza ripugnante e se fate attenzione, nei primi piani si nota un grande lavoro artistico per quanto riguarda i punti di sutura e nei piccoli dettagli”.

- **LA MISSIONARIA**

“C'è un creatura assolutamente nuova nel mio film, senza nessun riferimento ai giochi”, sostiene Bassett parlando dell'essere femminile e misterioso di SILENT HILL: REVELATION 3D, conosciuta semplicemente come La Missionaria. “Lei rappresenta la madre, quasi letteralmente. Mi piaceva l'idea di una creatura che ti vuole convertire a tutti i costi. Desideravo dar vita al contraltare del lato maschile rappresentato da Piramide Rossa. Ho pensato, cosa succedrebbe se unissimo la forza brutta di Piramide con la ferocia delle lame di questa creatura, la Missionaria? La sua mancanza di occhi è una cosa tipica di Silent Hill”.

Il design della Missionaria è stato creato da Patrick Tatopoulos. L'artista degli effetti speciali Paul Jones racconta che “una delle doti di Patrick è che tira fuori dei progetti fantastici. La Missionaria, la migliore assassina di Silent Hill, è lievemente ispirata a uno dei personaggi del gioco, che è stato modificato per adattarsi alla storia di Michael. Tuttavia, il suo design è originale. Ha un volto particolare, le labbra che danno vita a una smorfia permanente, degli occhi senza palpebre e quella che sembra una trappola per orsi medievale attorno alla sua testa, con quattro lame che le pendono dalle guance e sopra la sua testa. In seguito, abbiamo installato delle altre lame sui suoi arti”.

Per realizzare questo progetto e inserirlo in un film in 3D, Jones e la sua squadra di trenta persone hanno creato venti versioni differenti della testa della Missionaria, fino a quando hanno ottenuto quella che funzionava bene da tutte le angolazioni. Il costume è invece nato da un centinaio di pezzi differenti. “Tutto deriva da tante fonti diverse”, sostiene Jones. “Alcuni sono dei materiali industriali, altre delle innovazioni realizzate direttamente da noi”.

LA VISIONE DI UN MONDO DIVERSO DAGLI ALTRI

Secondo Michael J. Bassett, “l'universo visivo dei giochi è profondo e accurato. *Silent Hill* mi ricorda le visioni dell'Inferno di Dante dipinte da Hieronymus Bosch o Francisco Goya, così come le immagini inquietanti di William Blake. Desideravo avere questa tavolozza per quanto riguarda i colori, la struttura, le luci e la sensibilità”.

“A definire il nostro universo, c'era uno dei film che mi ha ispirato maggiormente, *Allucinazione perversa* di Adrian Lyne, che metteva assieme il macabro con la vita reale, una via di mezzo tra paradiso e inferno. In seguito, ho scoperto che il film ha rappresentato un'influenza fondamentale per i creatori del gioco della Konami! Ma noi non puntavamo alle citazioni, quanto a creare i nostri ambienti”.

Il direttore della fotografia è Maxime Alexandre, meglio conosciuto per il suo contributo al genere horror con film come *Le colline hanno gli occhi*, *La città verrà distrutta all'alba* e *Alta tensione*. Come conferma questo professionista: “Assieme a Michael, eravamo intenzionati a non fare un *Silent Hill 2*, ma qualcosa di veramente originale. Abbiamo dovuto ricreare i codici del genere e far vita a un nuovo approccio, mentre rimanevamo fedeli ai giochi e all'estetica desiderata da Michael”.

Per quanto riguarda le scenografie, Samuel Hadida spiega che “questo film era veramente complesso. In *Silent Hill*, i luoghi sono importanti come i personaggi e sono tanti: strade completamente distrutte dall'Oscurità, corridoi stretti, stanze fatiscenti, un parco di divertimenti e il santuario. Abbiamo creato tutti i set da zero, facendoli diventare le espressioni di questo mondo. Inoltre, abbiamo enfatizzato il dualismo interno/esterno presente nell'universo di *Silent Hill*, utilizzando soprattutto il colore verde e grigio per gli esterni e del marrone arrugginito per gli interni, che diventava sempre più scuro nel corso della storia”.

I set, creati dalla scenografa Alicia Keywan, mostrano un mondo decadente, in particolare il Parco dei divertimenti di Lakeside, un set costruito sulla sponda del Lago Ontario a Toronto. Come spiega Michael J. Bassett, “quando da bambino vai in uno di questi luoghi, tutto sembra grande, con delle luci brillanti e una cacofonia di rumori. E' magico e spaventoso allo stesso tempo. La giostra a Lakeside è una versione limitata di questo strano mondo: cavalli immobili con delle aste che li attraversano e che ti fanno girare intorno. Se puoi rappresentare queste idee anche per un attimo, riuscirai a provocare nel pubblico la nostalgia verso queste cose. Proprio come avviene con i clown, che ritengo siano dei demoni che camminano sulla Terra”.

Alicia Keywan ricorda che “quando ho incontrato Michael per la prima volta, mi ha mostrato la previsualizzazione della giostra e dell'ambiente circostante. E' stata una fonte d'ispirazione straordinaria. Siamo stati fortunati a trovare una vera giostra degli anni cinquanta, che è stata trasformata meticolosamente per diventare questa piattaforma inquietante, per cui ogni dettaglio aveva un significato particolare. Abbiamo utilizzato della pittura e del sangue secco, così come aggiunto un pavimento di Plexiglas per la luce rossa che brilla dal basso. Il risultato è stato spettacolare”.

Molte idee per le scenografie arrivano direttamente dai giochi. Come spiega Bassett, “è diventata una sfida che abbiamo deciso di affrontare, inserendo dei riferimenti ai giochi che potevano migliorare il film, come nella scena del motel, in cui mostriamo delle scarpe con i tacchi alti rosse, un oggetto fondamentale nella strategia del gioco”.

L'ideatrice dei costumi Wendy Partridge è tornata per questa produzione dopo aver ideato i costumi del primo film. Michael J. Bassett sostiene che “Wendy è una delle migliori artiste nel suo campo”.

La Partridge spiega come i primi incontri con Michael fossero improntati “a rendere tutto più spaventoso, oscuro, forte, inquietante e strano. Insomma, andare oltre i limiti di quello che poteva funzionare in *Silent Hill* è diventato l'obiettivo principale”.

“I costumi rappresentano i toni puritani, limitati e repressi del mondo di *Silent Hill*. Il guardaroba dell'Ordine sottolinea questo aspetto, anche più di quanto accadrebbe con una setta, con dei

costumi eccessivi e assolutamente repressi. Nulla è libero, tutto mostra una sensibilità ferma agli anni cinquanta. Curiosamente, nonostante i limiti in questi abiti, ogni oggetto di abbigliamento è stato realizzato con un tessuto particolare per andare incontro alle necessità dell'azione e per consentire agli stuntmen di muoversi più liberamente. La Partridge nota anche che “nessun costume è riproposto per due volte nel film, ogni abito è diverso. Hanno un tema e un'idea comuni, ma vengono adattati a ciascun caso”.

INTRAPPOLARE IL PUBBLICO CON I PERSONAGGI

Girare in 3D

Michael J. Bassett spiega che “il mondo di Heather, fatto di scuola, casa e poco altro, è brutto, piatto e deprimente. Quando lei inizia a esplorare i suoi incubi e le diverse realtà, il 3D diventa uno strumento narrativo. Più Heather si avvicina alla verità su se stessa, più il film acquista maggiori dimensioni narrative. Questo approccio mi ha permesso di definire gli aspetti del 3D che avrei dovuto utilizzare per migliorare la storia, mentre intanto evitavo di sfruttarlo come un semplice trucco visivo. Volevo dar vita a un mondo da osservare, ma che talvolta ci abbracciava. Mi affascinava la chiarezza, nitidezza e rilevanza artistica del 3D”.

Il direttore della fotografia Maxime Alexandre aggiunge che “la struttura fisica di una produzione in 3D è molto complessa, con un'attrezzatura pesante rispetto alla comodità delle moderne riprese in 2D. Il 3D richiede un approccio diverso per quanto riguarda la profondità e i movimenti. Alcune scelte sulla luce e i movimenti sono obbligatorie con il 3D. Grazie a Samuel e Don, siamo riusciti a lavorare con un'attrezzatura all'avanguardia, tra cui alcuni apparecchi ancora in fase di sviluppo. Per esempio, abbiamo potuto violare le regole tradizionali del 3D, utilizzando una steadycam molto mobile. Questo ci ha permesso di trovare il necessario equilibrio tra i nostri desideri creativi e i limiti della tecnologia. Il risultato è stato un aumento di libertà artistica, che di solito non è consentita quando si ha a che fare con la direzione della fotografia per un film in 3D”.

“Mi ricorderò sempre il nostro primo giorno di riprese. Si trattava di una scena semplice. Heather che cammina in un corridoio scolastico. Ma la maniera in cui l'abbiamo girata andava contro tutto quello che mi è stato insegnato riguardo al 3D. Alla fine, trovo splendida questa inquadratura, perché è stato un grande momento cinematografico, che conferma l'evoluzione tecnica del 3D”.

SILENT HILL: REVELATION 3D è il quarto film in 3D prodotto da Don Carmody dopo *Il cacciatore dello spazio* (1983), *Resident Evil: Afterlife* (2010) e *Hidden 3D* (2011). Come dichiara il produttore, “James Cameron ha svolto un ottimo lavoro con *Avatar*, anche Paul Anderson lo ha utilizzato bene per *Resident Evil: Afterlife*, e Michael, che si è consultato con Paul, ha mostrato la stessa intelligenza in SILENT HILL: REVELATION 3D. Tutti loro, hanno evitato di sfruttare il 3D come un gadget, preferendo immergere gli spettatori nella storia”.

L'oscurità era la maggiore difficoltà, poiché nessun altro film in 3D ha superato questa prova prima di SILENT HILL: REVELATION 3D. Per l'universo di Silent Hill, l'oscurità rappresenta un elemento importante della storia. C'è il mondo reale, quello delle nebbie e l'universo di Alessa, meglio conosciuto come l'Oscurità, un aspetto essenziale di Silent Hill.

Samuel Hadida sostiene che “la tecnologia 3D ha sempre richiesto una grande quantità di luce. Per il primo *Silent Hill*, girato in 2D, abbiamo dovuto affidarci all’alta definizione per creare l’Oscurità. Tra la produzione di *Resident Evil: Afterlife* (che era in 3D, ma con una grande quantità di luce) due anni dopo sul set di *SILENT HILL: REVELATION 3D* è avvenuto un grande progresso nelle cineprese, che ha consentito di girare film più bui in 3D. Non stiamo reinventando il 3D, ma spostando i limiti di quello che si può fare più in là rispetto al passato”.

Michael J. Bassett ha sempre mantenuto un approccio energico verso la luce. In *Solomon Kane*, ha utilizzato la pioggia, che ha descritto come un’energia caotica, tanto che il cast ha reagito fisicamente. In *SILENT HILL: REVELATION 3D*, desiderava che la luce fosse una parte integrante del film. Come spiega il regista, “ho usato delle luci stroboscopiche e dei ventilatori sopra le luci, in modo da spostarle costantemente. Non abbiamo mai trascurato lo sviluppo della storia a favore dell’estetica, ma abbiamo migliorato la storia e lo sviluppo dei personaggi grazie a questi strumenti. E’ stata una sfida, ma il mio direttore della fotografia, Maxime Alexandre, ha svolto un ottimo lavoro”.

IL CAST

ADELAIDE CLEMENS (Heather Mason/Alessa) Adelaide Clemens ha iniziato a lavorare come attrice alla televisione australiana e si è fatta notare per il personaggio di Harper nell'acclamata serie *Love My Way*, che le ha permesso di conquistare una candidatura ai Graham Kennedy Award per il miglior talento emergente del 2008. Da quel momento, è diventata uno dei volti nuovi più interessanti del piccolo e del grande schermo. E' stata impegnata nella miniserie *Parade's End*, nel ruolo di Valentine, al fianco di Benedict Cumberbatch e Rebecca Hall. *Parade's End* è tratto dall'omonimo romanzo e diretto da Susanna White. La HBO mostrerà questa miniserie negli Stati Uniti nella primavera del 2013.

Quest'autunno, la Clemens è protagonista della popolare serie *Silent Hill: Revelation 3D*, per la regia di Michael J. Bassett, un adattamento del videogame horror e un sequel del film *Silent Hill*. La storia segue l'adolescente Heather Mason (Clemens), che scopre, alla vigilia del suo diciottesimo compleanno, come la sua identità sia falsa e, di conseguenza, viene attirata in una dimensione alternativa nella fittizia cittadina americana di Silent Hill. Nel cast, figurano anche Kit Harington e Sean Bean, per un prodotto della Open Road Entertainment che uscirà il 31 ottobre 2012.

Questa estate, la Clemens ha terminato l'impegno nella miniserie *Rectify*, scritta e creata da Ray McKinnon. La prima stagione, composta di sei episodi, verrà trasmessa all'inizio del 2013 sul Sundance Channel e rappresenta la prima produzione realizzata interamente dal canale. *Rectify* segue la vita di Daniel Holden (Aden Young), che viene scarcerato dopo diciannove anni di detenzione nel Braccio della morte della Georgia, per lo stupro e l'omicidio della ragazza sedicenne. Dopo che il test del DNA ha posto dei dubbi sulla sua colpevolezza, Holden torna nella sua famiglia e nella città in cui è avvenuto l'assassinio e in cui molti non sono ancora convinti della sua innocenza.

Mostrata al Toronto International Film Festival del 2012, la pellicola indipendente *No One Lives* la vede impegnata assieme a Luke Evans e Derek Magyar. Diretta da Ryuhei Kitamura, questa storia horror è incentrata su una gang di criminali senza scrupoli, che prende in ostaggio una giovane coppia e si nasconde in una casa abbandonata in mezzo al nulla.

A maggio del 2013, vedremo la Clemens in un ruolo di supporto nell'adattamento firmato Baz Luhrmann de *Il grande Gatsby* (*The Great Gatsby*). Il film è tratto dal romanzo di F. Scott Fitzgerald ambientato nell'alta società di Long Island, New York, negli anni venti e la vede interpretare Katherine, l'amante di Tom (Joel Edgerton) e la sorella di Myrtle (Isla Fisher). Leonardo DiCaprio e Carey Mulligan sono i protagonisti di questo titolo della Warner Bros in 3-D.

Nella sua filmografia, troviamo anche il thriller australiano *Wasted on the Young*, presentato al Toronto International Film Festival nel 2010, *Vampire*, mostrato al Sundance Film Festival di quest'anno, e *X-Men le origini - Wolverine* (*X-Men Origins:*

Wolverine), con protagonista Hugh Jackman. Vedremo presto anche il film di Cornelia Moore *Camilla Dickinson*, in cui recita assieme a Greg Sulkin, Cary Elwes e Samantha Mathis. Si tratta dell'adattamento del romanzo del 1951 dell'autrice di romanzi per giovani adulti, Madeleine L'Engle. Inoltre, la Clemens ha partecipato a *Generation Um*, con protagonista Keanu Reeves.

Sul piccolo schermo, è apparsa in un episodio della miniserie vincitrice degli Emmy, *The Pacific* per la HBO, prodotta da Tom Hanks e Steven Spielberg. Attualmente, vive a Los Angeles.

KIT HARINGTON (Vincent Carter) Nato a Worcester, in Inghilterra, Kit Harington ha studiato recitazione e arti teatrali alla Central School of Speech And Drama, una scuola collegata all'Università di Londra, dove le produzioni messe in scena comprendevano *Chips With Everything*, *Le colonne della società (Pillars of the Community)*, *Tito Andronico (Titus Andronics)*, *Tre sorelle (Three Sisters)*, *La calata di Orfeo (Orpheus Descending)* e *Pene d'amor perdute (Love's Labour's Lost)*. Ancora prima di diplomarsi nel 2008, ha conquistato il ruolo del protagonista Albert Narracott nella produzione del Royal National Theatre di Londra del premiato successo *War Horse*, rappresentata al National Theatre's Olivier Theatre, che poi è passata al West End di Londra e al New London Theatre. Ha continuato l'impegno in questo ruolo fino al 2009, quando è apparso in *Posh* di Laura Wade al Royal Court Theatre di Londra. Harington è stato quindi scelto per la parte di Jon Snow, il figlio illegittimo di Eddard Stark (incarnato da Sean Bean) nell'acclamata serie della HBO *Trono di spade (Game of Thrones)*, arrivata alla sua seconda stagione. Di recente, ha prestato la sua voce a *Dragon Trainer 2 (How to Train Your Dragon 2)*, mentre lo vedremo presto al fianco di Julianne Moore e Jeff Bridges in *The Seventh Son*, l'ultimo lavoro di Serguei Bodrov.

CARRIE-ANNE MOSS (Claudia Wolf) dopo aver partecipato alla trilogia di enorme successo formata da *Matrix (The Matrix)*, *Matrix Reloaded (The Matrix Reloaded)* e *Matrix Revolutions (The Matrix Revolutions)* per la Warner Bros, Carrie-Anne Moss è diventata una delle attrici più richieste di Hollywood. Così, si è fatta notare da alcuni dei produttori statunitensi più importanti per i suoi film, che comprendevano *The Crew*, in cui recitava assieme a Burt Reynolds e Richard Dreyfuss, una commedia della Disney sulla mafia per i produttori Barry Sonnenfeld e Barry Josephson; *Pianeta rosso (Red Planet)*, in cui ha recitato con Val Kilmer per la Warner Bros. e il produttore Mark Canton; *Chocolat*, che la vedeva al fianco di Juliette Binoche, Johnny Depp e Dame Judy Dench per la pellicola della Miramax candidata all'Oscar e diretta da Lasse Hallstrom e prodotta da David Brown; *Memento*, l'acclamato thriller indipendente che vedeva coinvolto Guy Pearce; e *Suspect Zero*, interpretato anche da Aaron Eckhart e Sir Ben Kingsley, una produzione Cruise/Wagner diretta da Eliase Merhige.

Ha continuato a lavorare a una serie unica di progetti, che comprende la pellicola corale indipendente *Kidnapped - Il rapimento (The Chumscrubber)* assieme a Ralph Fiennes, Rita Wilson e Glenn Close, *La prima volta di Niky (Mini's First Time)* al fianco di Alec Baldwin, Luke Wilson e Nikki Reed, il toccante dramma di Marc Evans *Snow Cake* con Sigourney Weaver e Alan Rickman, e la commedia con gli zombi *Fido*, in cui recita assieme a Billy Connelly, Dylan Baker e Tim Blake Nelson per la regia di Andrew

Currie. Inoltre, ha affiancato Shia LaBeouf nel successo *Disturbia*, lavorando anche a *Normal* di Carl Bessai con Kevin Zegers, assieme a Julia Roberts e Ryan Reynolds in *Fireflies in the garden - Un segreto tra di noi (Fireflies in the Garden)* e in *Love Hurts* di Barra Grant.

Per il suo lavoro, ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui delle candidature ai MTV, SAG e Teen Choice Award. Tra i premi vinti, ricordiamo un Gemini Award per la miglior attrice non protagonista, grazie alla sua prova in *Due South: due poliziotti a Chicago (Due South)*, un Independent Spirit Award come miglior non protagonista per *Memento*, un Genie Award (sempre come non protagonista) in *Snow Cake*, mentre per *Fido* ha conquistato un Vancouver Critics Circle Award come miglior attrice protagonista in un film canadese. Più di recente, il pubblico ha potuto ammirarla nel film di Gregor Jordan *Unthinkable* assieme a Samuel L. Jackson, mentre ha fornito la voce al prodotto di animazione *Clockwork Girl*.

SEAN BEAN (Harry Mason) ha studiato al RADA e ha dato vita a un'importante carriera al cinema, in televisione e a teatro che dura da oltre 20 anni. Tra gli impegni più importanti dell'attore britannico, c'è il ruolo di Boromir nell'acclamata trilogia di Peter Jackson *Il Signore degli Anelli (Lord of the Rings)*, che gli ha consentito di vincere il premio per il miglior attore britannico agli Empire Awards. Inoltre, è apparso in *Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo: Il ladro di fulmini (Percy Jackson & the Olympians: The Lightning Thief)* di Chris Columbus, *Troy*, *Black Death - Un viaggio all'inferno (Black Death)*, *Ronin* di John Frankenheimer, *Goldeneye*, *Don't Say a Word*, *Il mistero dei templari (National Treasure)*, *The Dark*, *Flightplan - Mistero in volo (Flight Plan)*, *The Island*, *Silent Hill*, *The Hitcher*, *Far North*, *Anna Karenina*, *Shopping*, *Giochi di potere (Patriot Games)*, *Caravaggio*, *Lorna Doone*, *Il campo (The Field)* e *Stormy monday - lunedì di tempesta (Stormy Monday)*. Più di recente, ha lavorato in *Biancaneve (Mirror Mirror)* con Julia Roberts, *Clean Skin* di Hadi Hajaig, *Age of Heroes* di Adrian Vitoria e *Soldiers of Fortune* di Maxim Korostyshevsky. Nel 2013, il pubblico lo rivedrà nel sequel di *Percy Jackson*.

Si è fatto notare dal pubblico televisivo negli anni novanta, grazie al ruolo di Richard Sharpe nella popolarissima serie *Sharpe*, una parte che ha ritrovato recentemente. Tra gli altri impegni importanti per il piccolo schermo, ricordiamo l'acclamato prodotto di Channel Four *Red Riding*, *Bravo Two Zero*, *A Woman's Guide to Adultery*, *Lady Chatterley*, *Fool's Gold*, *Ispettore Morse (Inspector Morse)*, *Clarissa*, *Prince*, *Tell Me That You Love Me*, *Wedded*, *The Loser*, *Troubles*, *Small Zone*, *My Kingdom for a Horse*, *War Requiem*, *Winter Flight*, *Samson & Delilah* e *The True Bride*. Sul palcoscenico, ha lavorato a diverse produzioni prestigiose, come *Romeo e Giulietta (Romeo & Juliet)* della RSC diretta da Michael Boghdanov, la produzione della RSC Stratford/Mermaid di *Fair Maid of the West* di Trevor Nunn, *Sogno di una notte di mezza estate (A Midsummer Night's Dream)* e più di recente *Macbeth* di Edward Hall.

MARTIN DONOVAN (Douglas Cartland) la sua apparizione nella seconda stagione dell'acclamata serie della Showtime *Weeds*, in cui incarnava l'interesse amoroso di Mary-Louise Parker, l'ha portato a ritrovare questa attrice, dopo *Saved!* della MGM, la

commedia romantica *Un sogno impossibile (Pipe Dream)* e *Ritratto di signora (The Portrait of A Lady)* di Jane Campion.

Recentemente, ha lavorato a *Unthinkable* con Samuel L. Jackson e Michael Sheen, il film di Matthew Ryan Hope *Il delitto Fitzgerald (The United States of Leland)* assieme a Kevin Spacey e Don Cheadle, *The Sentinel* interpretato da Keifer Sutherland e Michael Douglas, *Wind Chill - Ghiaccio rosso sangue (Wind Chill)* al fianco di Emily Blunt e Ashton Holmes, e *The quiet - Segreti svelati (The Quiet)*, con protagonista Edie Falco. Ha anche recitato insieme ad Al Pacino in *Insomnia* di Chris Nolan per la Warner Bros., così come è stato coinvolto in *Agente Cody Banks (Agent Cody Banks)* della MGM. Nella sua filmografia, troviamo l'acclamato *The Opposite of Sex - L'esatto contrario del sesso (The Opposite of Sex)*, così come *Kiss (Living Out Loud)*, *In A Savage Land*, *Onegin*, *Heaven - Il dono della premonizione (Heaven)*, *Una casa per Oliver (Hollow Reed)* e *Nadja*. In *Ritratto di signora*, incarnava lo sventurato cugino e ammiratore di Nicole Kidman, ruolo che gli è valso un National Society of Film Critic's Award come miglior attore non protagonista.

Donovan ha collaborato a lungo con il regista Hal Hartley a diversi film, tra cui *Amateur*, mostrato ai festival di Cannes e New York. Sempre con Hartley è stato impegnato in *Uomini semplici (Simple Men)*, anch'esso presentato in selezione ufficiale di Cannes, *Trust – fidati (Trust)*, *Surviving Desire*, *Flirt* e *The Book of Life*, mostrato al New York Film Festival.

In televisione, ha lavorato a *Masters of Horror: Right to Life* per la Showtime, al film della FX *RFK* e alla serie della Fox *Pasadena*. Per il piccolo schermo, è anche stato impegnato in *Amy and Isabelle*, *Ghost Whisperer*, *The Great Gatsby* e *Battaglia all'inferno (When Trumpets Fade)* della HBO. Ha esordito come membro regolare di una serie televisiva nell'acclamato *Wonderland*.

DEBORAH KARA UNGER (Dahlia Gillespie) nata a Vancouver, Deborah Kara Unger è diventata la prima canadese a essere accettata nella prestigiosa scuola australiana National Institute of Dramatic Arts. Dopo il diploma, ha iniziato con delle apparizioni nelle produzioni televisive australiane, come la miniserie *Bangkok Hilton* (1989), che vedeva protagonista Nicole Kidman, e la premiata pellicola *Giuramento di sangue (Prisoners of the Sun)*, 1990 con Russell Crowe.

In seguito, ha recitato in *Hurricane - Il grido dell'innocenza (Hurricane)* di Norman Jewison con Denzel Washington, *Payback - La rivincita di Porter (Payback)* assieme a Mel Gibson, *The Game - Nessuna regola (The Game)* di David Fincher al fianco di Michael Douglas e Sean Penn, *Crash* di David Cronenberg, interpretato anche da Holly Hunter e James Spader (Premio speciale della giuria al Festival di Cannes), e il prodotto epico di Istvan Szabo *Sunshine*, con Ralph Fiennes e William Hurt, che le ha fatto ottenere una candidatura ai Genie come miglior attrice non protagonista.

Nel 2003, ha ricevuto un'altra candidatura ai Genie come miglior protagonista, grazie alla pellicola di Edoardo Ponti *Cuori estranei (Between Strangers)*, in cui era impegnata con la leggenda Sophia Loren. Sempre per questo ruolo, ha ottenuto il Libertae Award

al Dubrovnik International Film Festival. Nel 2004, ha conquistato il Geraldine Page Best Actress Award all'American Method Festival recitando al fianco di Sir Ian McKellen in *Emile*, ed è stata celebrata con un Imagery Award al Cinema Epicurea e con il Vladivostok per l'eccellenza al festival russo VIFF. Nel 2005, grazie a *One Point O*, in cui lavorava con Jeremy Sisto, è stata eletta miglior attrice protagonista al MIFC spagnolo.

Nella sua filmografia, troviamo *Una canzone per Bobby Long (A Love Song for Bobby Long)*, *Thirteen - 13 anni (Thirteen)*, *Salton Sea - Incubi e menzogne (The Salton Sea)*, *Signs and Wonders*, *Leo*, *Fear X*, *Libertà vigilata (No Way Home)*, *Emozioni pericolose (Luminous Motion)*, *The Weekend*, *Things That Hang from Trees*, *88 minuti (88 Minutes)*, *Shake Hands With the Devil*, *Walled In - Murata viva (Walled In)* e *Messages Deleted*. Di recente, è stata impegnata in *Transparency*, *The Maiden Danced to Death*, *Sophie*, *Samuel Bleak* e *City of Gardens*.

ROBERTO CAMPANELLA (Piramide Rossa) Nato e cresciuto a Roma, Roberto Campanella ha studiato alla Scuola italiana di danza contemporanea. Nel 1985, è entrato nella Compagnia italiana di danza contemporanea e poi nel prestigioso Aterballetto. Nel 1993, si è fatto notare nel National Ballet of Canada, dove in breve tempo è stato promosso a parti da solista e scelto per tanti ruoli classici e contemporanei. Ha esordito come coreografo per il National Ballet of Canada nel Choreographic Workshop del 1995. L'anno dopo, ha abbandonato il National Ballet e ha studiato al programma di insegnamento della National Ballet School, diplomandosi con lode. Attualmente, è un insegnante molto richiesto da compagnie come National Ballet of Canada e lo Stuttgart Ballet, così come da altre compagnie italiane, coreane e giapponesi.

Sebbene sia impegnato come coreografo soprattutto per ProArteDanza, è coinvolto in questo ruolo anche per tante altre compagnie italiane e internazionali. Nel 2001, è stato candidato al Bonnie Bird Choreography Award di Londra. Nel 2007, ha ricevuto il Fellowship Initiative Award da parte del New York Choreographic Institute, affiliato al New York City Ballet, mentre nel 2008 ha conseguito un Chalmers Professional Development Grant. Il suo primo lavoro, *Alice In Wonderland*, è stato presentato in Germania al Ballet Augsburg nell'ottobre del 2008 e, per l'enorme richiesta da parte del pubblico, è stato inserito anche nella stagione 2009/2010 del Ballet Augsburg. Nel 2006, ha interpretato Piramide rossa nel primo film di *Silent Hill*.

MALCOLM McDOWELL (Leonard Wolf) è uno degli attori più inventivi e creativi del mondo, ma anche in grado di esprimere grande fascino, umorismo e forza. Ha creato una galleria di personaggi leggendari, da quando è apparso sul grande schermo nei panni di Mick Travis, il ribelle protagonista della premiata pellicola di Lindsay Anderson *Se... (If...)*. Il suo posto nella storia del cinema è stato assicurato quando Stanley Kubrick ha finalmente trovato l'attore che stava cercando per interpretare l'amorale Alex in *Arancia meccanica (A Clockwork Orange)*, quando lo stesso McDowell ha concepito l'idea di proseguire le avventure di Mick Travis nel capolavoro di Anderson, ispirato al *Candido* di Voltaire, *O Lucky Man!*, e quando ha corteggiato Mary Steenburgen e sconfitto Jack lo squartatore nei panni del romantico H.G. Wells ne *L'uomo venuto dall'impossibile (Time After Time)*.

Questi ruoli leggendari sono rimasti nell'immaginario di milioni di spettatori, mentre nuovi fan sono stati conquistati grazie al tirannico Soran (in grado di distruggere il capitano Kirk) in *Star Trek: Generations*; il macchiavelico Roarke in *Fantasy Island* e il professore buffo e saccente Steve Pynchon nell'acclamata serie della CBS *Pearl*, in cui recitava assieme a Rhea Perlman.

Per il suo lavoro nel mondo del cinema, l'American Cinemateque lo ha celebrato con una retrospettiva nel giugno del 2001, in cui spiccavano le proiezioni delle sue elettrizzanti prove in due titoli fondamentali. Il primo era *Gangster No. 1* di Paul McGuigan, in cui McDowell e Paul Bettany sono i protagonisti e che ha permesso a McDowell di creare un personaggio memorabile sullo schermo e attraverso una sfumata voce off. Il secondo film è stato diretto da Karen Chakhnazarov, l'acclamato e poco conosciuto *L'assassino dello zar (Assassin of the Tsar)*, che Vincent Canby ha definito "un'esplorazione mistica e psicologica notevole dell'assassinio della famiglia Romanov". Per quanto riguarda l'interpretazione di McDowell di questo personaggio conflittuale, Yurovsky, l'uomo che ha commesso l'omicidio, il New York Times ha scritto "da quando è entrato nella maturità, McDowell non ha mai fornito una prova così raffinata e forte. La sua recitazione è frutto di doti immense".

Tra le maggiori prove cinematografiche di McDowell, figurano *Royal Flash* di Richard Lester, *Il bacio della pantera (Cat People)* di Paul Schrader, *Tank Girl* di Rachel Talalay, *Caccia sadica (Figures in a Landscape)* di Joseph Losey, *Luna arrabbiata (The Raging Moon)* di Bryan Forbes e il boss di uno studio cinematografico in *Intrigo a Hollywood (Sunset)* di Blake Edwards. Nella sua filmografia, troviamo altri lavori importanti come l'inquietante protagonista di *Caligola (Caligula)*; il brillante redattore Maxwell Perkins ne *La foresta silenziosa (Cross Creek)* di Martin Ritt; il suo cameo ne *I protagonisti (The Player)* di Robert Altman; e l'incarnazione conclusiva di Mick Travis in *Britannia Hospital*, l'ultima pellicola della trilogia di Anderson sulla decadenza della cultura britannica. Tra i suoi altri lavori per il cinema, ricordiamo *Bobby Jones - Il genio del golf (Bobby Jones: Stroke of Genius)*, *In Good Company*, *Le spie (I Spy)*, *The Company* di Robert Altman; *Hugo Pool* di Robert Downey Sr. con Sean Penn, Robert Downey Jr. e Cathy Moriarty; *L'ultimo guerriero (Just Visiting)*, *Mr. Magoo*, *La mia vita fino ad oggi (My Life So Far)* di Hugh Hudson, *Tuono blu (Blue Thunder)*, *Doomsday - Il giorno del giudizio (Doomsday)* di Neil Marshall nel 2007, le pellicole di Rob Zombie *Halloween I & II*, così come la voce prestata al cattivo, il dottor Calico, nel successo della Disney del 2008 *Bolt*. In televisione, McDowell è apparso ripetutamente nei panni di Terence nella fortunata serie della HBO *Entourage*, così come nel ruolo di Linderman in *Heroes* della NBC, mentre nell'estate del 2011 ha recitato nella serie della TNT *Franklin & Bash*, incarnando Stanton Infeld. *Franklin & Bash* è stato il pilota che ha ottenuto i maggiori consensi nelle proiezioni test nella storia della TNT.

RADHA MITCHELL (Rose Da Silva) ha lavorato ai film *Il mondo dei replicanti (Surrogates)* e *La città verrà distrutta all'alba (The Crazies)*. E' stata coinvolta nella pellicola indipendente *The Waiting City*, di cui era coprodottrice. Il film è stato presentato al Toronto International Film Festival ed è stato il titolo che nel 2010 ha chiuso l'Indian Film Festival Los Angeles (IFFLA).

In precedenza, ha recitato in *The Children of Huang Shi* della Sony Pictures Classics al fianco di Jonathan Rhys Meyers e Chow Yun-Fat, così come in *Henry Poole - Lassù qualcuno ti ama* (*Henry Poole Is Here*) di Mark Pellington. Ha partecipato alla commedia romantica della Lakeshore Entertainment *Feast of Love* assieme a Morgan Freeman e Greg Kinnear. Inoltre, è apparsa in *Silent Hill* assieme a Sean Bean; *Neverland - Un sogno per la vita* (*Finding Neverland*), con Johnny Depp, Kate Winslet e Dustin Hoffman; *Man on fire - Il fuoco della vendetta* (*Man on Fire*) con protagonista Denzel Washington; l'innovativa pellicola *In linea con l'assassino - Phone booth* (*Phone Booth*), al fianco di Colin Farrell; e *Pitch Black*, assieme a Vin Diesel.

La sua filmografia comprende anche *Un giorno rosso sangue* (*When Strangers Appear*) con Josh Lucas; la pellicola indipendente *Dead Heat*, assieme a Kiefer Sutherland e Anthony LaPaglia; *Melinda e Melinda* (*Melinda and Melinda*) di Woody Allen; *Nobody's Baby* al fianco di Gary Oldman e Skeet Ulrich; e *Ten Tiny Love Stories* di Rodrigo Garcia e *Crazy in Love* (*Mozart and the Whale*), con Josh Hartnett. Sul piccolo schermo, ha recitato con Hank Azaria e Donald Sutherland nell'acclamata miniserie della NBC *La rivolta* (*Uprising*) per il regista Jon Avnet. Mitchell ha fornito un'interpretazione memorabile nei panni di Syd, la giovane assistente che si innamora della fotografa eroinomane (incarnata da Ally Sheedy) nell'acclamato dramma di Lisa Cholodenko *High Art*. Il suo ruolo nella commedia romantica di Emma-Kate Croghan *Amore e altre catastrofi* (*Love and Other Catastrophes*) è stato acclamato sia al Festival di Cannes che al Sundance.

HEATHER MARKS (Suki) Meravigliosa e artista sono due termini che vengono spesso associati a Heather Marks. Nata e cresciuta a Calgary, in Canada, ha iniziato a lavorare come modella a 14 anni e rapidamente è arrivata in cima al mondo della moda. Molte riviste importanti di questo settore l'hanno definita una delle modelle più richieste dei nostri tempi, come dimostrano le campagne pubblicitarie a cui ha lavorato, per clienti del calibro di Anna Sui, Emporio Armani, Nars, Revlon, Dolce & Gabbana, Sisley e Moschino. Quando era una modella, ha lavorato con celebri fotografi come Meisel, Paolo Roversi, Peter Lindbergh, Craig McDean, Steven Klein, Solve Sundsbo, Ryan McGinley, Terry Richardson e Annie Leibowitz. Tra le importanti riviste di moda che l'hanno vista sulle loro pagine, figurano Vogue (la versione americana, italiana, britannica, tedesca, spagnola e giapponese), W, Numero, Dazed and Confused e POP. E' anche apparsa sulle copertine di Vogue tedesca, Dazed and Confused, Spanish Vogue e Spur. Era molto richiesta anche dai maggiori stilisti, essendo stata sulle passerelle di numerose collezioni a New York, Milano e Parigi per nomi come Marc Jacobs, Anna Sui, Givenchy, Alexander McQueen, Chanel, YSL, Louis Vuitton, Proenza Schouler, Christian Dior & Valentino.

PETER OUTERBRIDGE (Travis) è nato e cresciuto a Toronto. Ha studiato teatro per quattro anni alla University of Victoria, laureandosi nel 1988. In seguito, è stato tra i fondatori della compagnia teatrale Way Off Broadway ed è andato in tournée in vari festival canadesi per diversi anni, prima di finire a lavorare al cinema e in televisione.

Con oltre 40 titoli al suo attivo, l'elenco di prodotti cinematografici e televisivi di Outerbridge è impressionante. E' stato protagonista del film per la televisione *La vita di*

Sara (My Name is Sarah) per la Showcase in Canada e la Lifetime negli Stati Uniti; la serie della CTV *Whistler*; e il film *Burning Mussolini*, scritto e diretto dalla sua collega di *ReGenesis* Conrad Pla. Nella sua filmografia ci sono anche *The Bay of Love and Sorrows*, tratto dal romanzo del vincitore del Giller Prize David Adams Richards; *Men with Brooms*, con protagonisti Paul Gross e Leslie Nielsen; *Marine Life*, assieme a Cybil Shepherd; e *Better than Chocolate*, interpretato anche da Wendy Crewson, entrambi titoli diretti da una delle maggiori registe canadesi, Anne Wheeler. Uno dei suoi primi lavori sul grande schermo è stato *Kissed*, assieme a Molly Parker, che gli è valso la sua prima candidatura ai premi Genie per il ruolo di Matt. Il premiato regista Jerry Ciccoritti lo ha scelto per il suo primo impegno come protagonista, nel film *Paris, France* con Leslie Hope. Outerbridge ha anche partecipato a *Saw VI - Credi in lui (Saw VI)*.

In televisione, è stato il protagonista, il Detective William Murdoch, nei tre capitoli di *Murdoch Mysteries: Except the Dying, Poor Tom Is Cold e Under the Dragon's Tail*, prodotti dalla Shaftesbury Films; in due film della serie *Chasing Cain*, sempre per la regia di Jerry Ciccoritti, che ha anche diretto Outerbridge nell'ambiziosa miniserie *Trudeau*; e *100 giorni nella giungla (100 Days in the Jungle)* di Sturla Gunnerson. Ha lavorato alla miniserie televisiva *10:5 Apocalypse*, alla serie dello SyFy *Sanctuary* e a *Heartland* della CBC. Più di recente, è stato impegnato nella serie della ABC *Happy Town*. Ha incarnato George Brown nel film per il piccolo schermo della CBC *The Rivals*, mentre è anche apparso in *The Listener* della CTV, oltre a ricoprire un ruolo ricorrente avuto nel grande successo della CW *Nikita*, in cui recitava con Maggie Q. Tra i suoi impegni televisivi come ospite, ricordiamo l'acclamata serie *24*, con protagonista Kiefer Sutherland; il telefilm *The D.A.* per la ABC; *Oltre i limiti (The Outer Limits)*; e il grande successo internazionale *Road to Avonlea*. Outerbridge ha ricevuto quattro candidature per i premi Gemini grazie al suo ritratto di David Sandström in *ReGenesis*, e una nomination per la parte del Detective Murdoch in *Murdoch Mysteries*.

I REALIZZATORI

MICHAEL J. BASSETT (Sceneggiatore, regista) è uno sceneggiatore e regista inglese, che ha realizzato un'ampia gamma di film per il cinema e la televisione.

La sua prima pellicola, l'horror *Deathwatch*, era ambientato nelle trincee della Prima Guerra Mondiale. Il suo progetto più recente, l'avventura fantasy *Solomon Kane*, è uscita nel mondo nel 2010. In seguito, è stato impegnato con la serie d'azione della HBO/Cinemax *Strikeback*.

E' cresciuto a Shropshire, nelle Midlands del Regno Unito. Grazie alla giovinezza passata in campagna, ha sviluppato un'ossessione per la natura, mentre l'interesse verso il cinema è nato soltanto più tardi. Da piccolo, Bassett voleva diventare un veterinario in Africa. Nonostante abbia passato buona parte della sua adolescenza come assistente di diversi veterinari, oltre a condurre il suo ospedale naturale, i suoi voti scolastici (non ottimali) gli hanno impedito la carriera da veterinario. A 16 anni, ha lasciato la scuola ed è diventato l'assistente di un realizzatore di documentari sulla natura, che gli ha insegnato tante cose sulla fotografia e il cinema.

Dopo il periodo passato come assistente, ha deciso di tornare a scuola e prendere buoni voti, per poi andare all'università e laurearsi in zoologia. Mentre studiava, ha scritto a tanti produttori televisivi, cercando un lavoro come presentatore sulla natura. Così, è stato contattato dalla celebre produttrice televisiva Janet Street Porter e, poco dopo, ha incominciato a lavorare come presentatore del programma per bambini *Get Fresh*, in cui presentava degli spezzoni scientifici e naturali. Dopo aver lavorato a diversi altri programmi televisivi, Bassett ha comprato una videocamera e ha cominciato a realizzare dei cortometraggi. Da lui ci si potevano aspettare dei prodotti sulla natura, ma Bassett ha realizzato dei thriller, degli horror e delle commedie, vincendo diversi premi.

Quando ancora era un ventenne, Bassett ha lasciato perdere il lavoro come presentatore e si è concentrato sul cinema. Inizialmente, non riusciva a lanciare i suoi progetti e si guadagnava da vivere realizzando dei backstage, ossia dei documentari dietro le quinte, intervistando numerosi attori e registi. Allo stesso tempo, ha scritto diverse sceneggiature, che ha cercato di far vedere ai produttori. Finalmente, è riuscito a farsi notare con una sceneggiatura horror intitolata *No Man's Land*. Tante società si sono offerte di acquistarla, ma Bassett era determinato a dirigerla personalmente. Una società ha accettato le sue condizioni e nel 2001 il film è stato realizzato, con protagonisti Jamie Bell e Andy Serkis, uscendo nel 2002 con un nuovo titolo, *Deathwatch*.

Quando non viaggia, Bassett vive ancora nello Shropshire e persegue la sua passione per la sua storia naturale. Possiede tre cani, un furetto chiamato Gus, numerosi volatili che trovava feriti e un corvo di nome Roxie.

SAMUEL HADIDA (Produttore) Samuel Hadida è uno dei maggiori produttori e distributori nel mondo del cinema. Assieme al fratello Victor, hanno fatto diventare la Metropolitan FilmExport, fondata all'inizio degli anni ottanta assieme al padre David, la più importante società di distribuzione indipendente di film in lingua inglese in Francia.

La Metropolitan ha distribuito centinaia di film di successo in Francia, acquisendo così una comprensione accurata della distribuzione e del marketing. Per Hadida, è stato quindi naturale passare al ruolo di produttore cinematografico.

La sua prima produzione è avvenuta grazie a *Una vita al massimo (True Romance)*, il primo titolo prodotto da una sceneggiatura di Quentin Tarantino e la sua prima collaborazione con il regista Tony Scott. Hadida ormai è produttore di diversi titoli ogni anno attraverso la Davis Films, la società di produzione che gestisce assieme a Victor e che dà vita ad alcuni dei migliori film francesi, europei e americani.

Ha prodotto *Parnassus - L'uomo che voleva ingannare il diavolo (The Imaginarium of Doctor Parnassus)*, la più recente pellicola visionaria di Terry Gilliam, interpretata da Heath Ledger alla sua ultima prova, così come Christopher Plummer, Lily Cole, Johnny Depp, Colin Farrell e Jude Law; *Solomon Kane*, la prima avventura epica adattata dalle storie pulp di Robert E. Howard, creatore di *Conan il barbaro (Conan The Barbarian)*, diretto da Michael J. Bassett e con protagonista James Purefoy; *Silent Hill* di Christophe Gans e *Domino* di Tony Scott, interpretato da Keira

Knightley e Mickey Rourke.

Hadida ha anche prodotto la fortunata serie di *Resident Evil* con Milla Jovovich, che ha portato a una lunga e fortunata collaborazione tra la Davis e la Constantin Film. Le due società hanno anche coprodotto *Profumo - Storia di un assassino (Perfume, Story of a Murderer)* di Tom Tykwer, un film basato sulla storia del genio olfattivo Jean Baptiste Grenouille nella sua ricerca omicida del profumo perfetto. Inoltre, ha prodotto *The Bridge of San Luis Rey* con Robert De Niro, e il thriller di Fabian Bielinsky *El Aura*, mentre è stato coproduttore esecutivo della pellicola di George Clooney candidata all'Academy Award *Good Night and Good Luck*.

Oltre a produrre due film per Tony Scott, ha mantenuto dei rapporti importanti con altri registi e sceneggiatori di alto livello. Per esempio, Roger Avary, con cui ha dato vita a *Killing Zoe - Uccidendo Zoe (Killing Zoe)*, *Le regole dell'attrazione (Rules of Attraction)* e *Silent Hill*. Il suo storico rapporto con Christophe Gans è iniziato con i primi film di questo regista, *Necromonicon* e *Crying Freeman*, passando poi per il grande successo *Il patto dei lupi (Le Pacte des Loups)*, uno dei maggiori incassi di un film francese di sempre e candidato a quattro premi Cesar e otto Saturn Awards, e *Silent Hill*.

Tra le altre produzioni di Hadida, figurano l'acclamato thriller psicologico di David Cronenberg *Spider*, interpretato da Ralph Fiennes e Miranda Richardson, *Solo la forza (Only the Strong)* di Sheldon Lettich, il primo film sull'arte marziale della Capoeira e che ha fatto conoscere Mark Dacascos, *Dancing at the Blue Iguana* di Michael Radford, *Pinocchio* di Steve Barron, interpretato da Martin Landau (uno dei primi titoli a mettere insieme immagini generate al computer e live action), *Freeway* (vincitore del premio principale al Cognac Festival e il primo film di Reese Witherspoon) di Matthew Bright e *Nirvana* di Gabriele Salvatores.

Hadida sta attualmente sviluppando *Return to Castle Wolfenstein*, adattato dal celebre videogioco, scritto e diretto da Roger Avary. Inoltre, ha diverse proprietà in fase di sviluppo, basate su celebri fumetti e personaggi degli anime giapponesi.

DON CARMODY (Produttore) produce film da quasi quarant'anni. E' stato viceresponsabile della produzione nella società canadese Cinepix (ora diventata Lions Gate Films), dove si è occupato dei primi, scioccanti titoli di David Cronenberg *Il demone sotto la pelle (They Came From Within)* e *Rabid, sete di sangue (Rabid)*, oltre alla popolare commedia *Polpette (Meathballs)*. Nel 1980, ha fondato la sua società di produzione, dando vita a *Porky's - Questi pazzi pazzi porcelloni! (Porky's)* e *Porky's II: il giorno dopo (Porky's II)*, oltre al sempre verde *Una storia di Natale (A Christmas Story)*, così come *Il cacciatore dello spazio (Spacehunter: Adventures in the Forbidden Zone)*, *Il respiro del terrore (Whispers)*, *Braccio vincente (The Big Town)*, *Il corpo del reato (Physical Evidence)*, *Cambio marito (Switching Channels)* e diversi film con Chuck Norris, tra cui *Omicidio incrociato (The Hitman)* e *Pugno d'acciaio (Sidekicks)*. E' tornato con successo alla commedia grazie alla serie di *Weekend con il morto (Weekend at Bernie's)* e *The Late Shift* per la HBO, che è stato candidato a sette Emmy Awards, tre Cable Ace Awards e al Golden Laurel della Producers' Guild of

America. *The Late Shift* ha anche permesso a Kathy Bates di vincere il Golden Globe, mentre la regista Betty Thomas ha conquistato il Directors' Guild Award.

Fino a ora, è stato impegnato in circa 100 film, tra cui *Johnny Mnemonic* con Keanu Reeves; *Basta guardare il cielo (The Mighty)* interpretato da Sharon Stone; *Studio 54*, che vedeva coinvolti Salma Hayek, Ryan Phillippe e Mike Myers; il candidato agli Academy Award© *Will Hunting – genio ribelle (Good Will Hunting)* con Matt Damon, Ben Affleck e Robin Williams; *In Too Deep* interpretato da L.L. Cool J; la pellicola di culto *The Boondock Saints - Giustizia finale (The Boondock Saints)* con protagonista Willem Dafoe; *Il terzo miracolo (The Third Miracle)*, che vedeva la presenza di Ed Harris e Anne Heche; *La vendetta di Carter (Get Carter)* con Sylvester Stallone; *FBI: Protezione testimoni (The Whole Nine Yards)*, interpretato da Bruce Willis e Matthew Perry; *La promessa (The Pledge)* di Sean Penn e con protagonista Jack Nicholson; *La rapina (3000 Miles to Graceland)*, con Kevin Costner e Courtney Cox; *Crime Shades (Caveman's Valentine)*, che vedeva coinvolto Samuel Jackson; *Angel Eyes - Occhi d'angelo (Angel Eyes)*, interpretato da Jennifer Lopez; *Il colpo (The Heist)* di David Mamet, con Gene Hackman e Danny DeVito; *Colpevole d'omicidio (City By the Sea)*, che vedeva impegnati Robert De Niro e Frances McDormand; *Wrong Turn - Il bosco ha fame (Wrong Turn)* interpretato da Eliza Dushku; *Gothika* con Halle Berry, Penelope Cruz e Robert Downey Jr.; *Resident Evil* e *Resident Evil: Apocalypse*, con protagonista Milla Jovovich, tratti dal vendutissimo videogioco omonimo; *Assault on Precinct 13* interpretato da Ethan Hawke, Laurence Fishburne, Gabriel Byrne e Maria Bello; *Lucky Number Slevin*, che vedeva impegnati Bruce Willis, Josh Hartnett, Ben Kingsley e Morgan Freeman; *Silent Hill* con Radha Mitchell e Sean Bean; *Outlander - l'ultimo vichingo (Outlander)* con Jim Caviezel e John Hurt; *The Echo* di Yam Laranas; *Whiteout - Incubo bianco (Whiteout)*, un giallo ambientato in Antartico, che vedeva coinvolta Kate Beckinsale; *Ophan* interpretato da Vera Farmiga e Peter Saarsgard; e *The Factory* con John Cusack, questi ultimi per la Dark Castle Productions di Joel Silver.

Nel 2002, è stato coproduttore del fortunato musical *Chicago* con Renée Zellweger, Catherine Zeta-Jones e Richard Gere, che si è aggiudicato sette Academy Awards©, tra cui quello per il miglior film, tre Golden Globe Awards, compreso quello per il miglior Musical o commedia e il Golden Laurel Award della Producers' Guild of America per il miglior film, oltre a tanti altri riconoscimenti in giro per il mondo. Inoltre, nel 2009 Carmody ha prodotto il film di Denis Villeneuve *Polytechnique*, che si è aggiudicato nove Genie Awards (tra cui quello per il miglior film) da parte dell'Academy of Canadian Film and Television.

Tra i suoi prodotti più recenti, figurano *Amelia*, con Hillary Swank nei panni di Amelia Earhart, per la regista Mira Nair; così come l'atteso sequel *The Boondock Saints 2 - Il giorno di Ognissanti (The Boondock Saints: All Saints Day)*. La sua produzione *Resident Evil: Afterlife*, in 3D, la quarta nella serie, ancora una volta diretta da Paul W. S. Anderson e con protagonista Mila Jovovich, è diventato l'episodio di maggiore successo della saga, incassando oltre 300 milioni di dollari nel mondo. E' anche stato impegnato con *Breakway*, che vedeva coinvolti Rob Lowe e Camilla Belle, e *Goon* con protagonisti Seann William Scott, Liev Schreiber, Jay Baruchel ed Eugene Levy.

Seguendo la sua propensione per l'horror e la commedia, Carmody si è tuffato nel mondo del teatro ed è stato uno dei produttori dello spettacolo Off-Broadway *Evil Dead: The Musical*, una stralunata parodia dei classici horror di Sam Raimi *La casa 1 e 2 (Evil Dead I & II)*, che ha esordito a New York lo scorso Halloween ottenendo recensioni molto favorevoli. Diverse compagnie hanno portato lo spettacolo in tournée di successo a Toronto, Tokyo, Seul, Corea e al West End di Londra.

Don Carmody è nato in New England e si è trasferito in Canada con i suoi genitori quando era un ragazzino. Si è laureato alla scuola di cinema a Montreal e ha prodotto film in tutto il mondo. Attualmente, vive a Toronto e Los Angeles.

VICTOR HADIDA (Produttore esecutivo), assieme al fratello Samuel, gestisce la Metropolitan FilmExport, che l'Osservatorio europeo dell'audiovisivo ha identificato nel febbraio del 2007 come la più importante società cinematografica europea indipendente. Victor, ora Presidente della società, ha lavorato alla Metropolitan per trent'anni, dopo aver conseguito un Master in Affari economici e internazionali.

Nel 2006, Victor è stato eletto all'unanimità Presidente della Federazione nazionale dei distributori cinematografici, che rappresenta oltre 60 società. L'anno seguente, è stato votato Presidente della Federazione internazionale dei distributori cinematografici, che comprende 275 società attive in dodici nazioni diverse. E' anche stato proclamato Presidente del Liaison Office of Cinematographical Industries (BLIC) nel 2009 e confermato nel 2012. Grazie a questi incarichi, Victor è diventato un importante portavoce per la distribuzione in Francia, nell'Europa unita e nel mondo.

La sua carriera come distributore è legata a una grande varietà di talenti del cinema mondiale, partendo dall'Asia, con i film di John Woo e Park Chan Wook, per arrivare all'America Latina, grazie a *Nove regine (Nine Queens)* di Fabian Bielinsky. Ha sostenuto degli esordienti come Vincenzo Natali per *Cube - Il cubo (Cube)* e dei cineasti americani indipendenti, tra cui Patty Jenkins con *Monster*, oltre a film prestigiosi del calibro di *The New World - Il nuovo mondo (The New World)* e l'imminente *To the Wonder* di Terrence Malick, *A History of Violence* e *La promessa dell'assassino (Eastern Promises)* di David Cronenberg, *Crash - Contatto fisico (Crash)* di Paul Haggis, *The Way Back* di Peter Weir, così come titoli controversi, tra cui *Magnolia* o *The Master* di Paul Thomas Anderson, *American History X* di Tony Kaye, *Monster's ball - L'ombra della vita (Monster's Ball)* di Marc Forster, *Hotel Rwanda* di Terry George e *The Road* di John Hillcoat.

Ma tra le sue scelte non viene trascurato il puro intrattenimento, per esempio con delle serie di culto come *Austin Powers*, *Blade*, *Final Destination*, *Rush Hour* e *Hunger Games*. E' molto impegnato nel cinema d'azione, con pellicole come *District 9* di Neill Blomkamp, prodotto da Peter Jackson, *Drag Me To Hell* di Sam Raimi (presentato al Festival di Cannes) o il titolo d'azione *I mercenari (The Expendables)* di Sylvester Stallone, e il suo sequel, *I mercenari 2 (The Expendables II)* di Simon West.

Tuttavia, tra tutti questi titoli spicca nettamente, come simbolo della sua carriera di

distributore con la Metropolitan, il capolavoro di Tolkien *Il signore degli anelli* (*The Lord of the Rings*), diretto da Peter Jackson, un grande successo di pubblico e di critica in tutto il mondo.

Dal 2008, la Metropolitan è anche all'avanguardia nel campo del cinema digitale, in particolare con la tecnologia 3D, diventata una nuova forma di intrattenimento per attirare il pubblico, come dimostrato dalle uscite della società *Viaggio al centro della terra* (*Journey to the Center of the Earth*), *The Final Destination*, *Resident Evil*, *Streetdance*, *Animal United* e *Hugo Cabret* di Scorsese.

Victor è anche stato produttore esecutivo di tutti i progetti della loro società di produzione, la Davis Films, tra cui il più recente film di Terry Gilliam *Parnassus - L'uomo che voleva ingannare il diavolo* (*The Imaginarium of Dr. Parnassus*), *Solomon Kane* di Michael J. Bassett e *Resident Evil: Afterlife*, ultimo episodio del fortunato franchise.

Tra le sue uscite del 2012, ci sono tre prodotti presentati in concorso a Cannes quest'anno, *Paperboy* di Lee Daniel, *Lawless* di John Hillcoat e *Cogan (Killing Them Softly)* di Andrew Dominik.

LAURENT HADIDA (Coprodotto) un francese poliglotta, Laurent Hadida è entrato nella Metropolitan FilmExport nel 2004, mentre stava terminando un Master su Banche, finanza e assicurazioni, e conseguendo una laurea in Economia e gestione aziendale, tutto all'Università di Parigi, la Panthéon Assas.

Negli uffici parigini della Metropolitan, ha incominciato concentrandosi sulla distribuzione cinematografica francese, compresi tutti i passaggi tra la produzione all'arrivo nei cinema, per poi trasferirsi un anno dopo al reparto Acquisizioni/Servizi legali, dove ha analizzato il mercato cinematografico, occupandosi di formati audiovisivi, video e new media. Nel 2006, si è occupato soltanto di Servizi finanziari, specializzandosi in contabilità e gestione aziendale, prima di trasferirsi nel 2007 alla Société Générale, nella divisione Gestione economica. Ha sviluppato le sue doti economiche alla Banque Transatlantique (CIC) nel reparto stock-options e gestione di fondi, fino al 2009.

A quel punto, Hadida ha rivolto la sua attenzione al primo amore, il cinema. In questo caso, lo faceva dalla posizione privilegiata di produttore e ha viaggiato in Canada per conto della David Films, dove ha gestito il set di *Resident Evil: Afterlife 3D*, che gli ha consentito di capire come si girava un film in 3D, con un approccio globale che è diventato la sua specialità. Quando non si trova sul set, viaggia nei mercati e nei Festival come acquirente, per dar vita al listino della Metropolitan FilmExport, oltre a lavorare allo sviluppo delle sceneggiature e delle idee per i nuovi progetti della Davis Films' Production.

MAXIME ALEXANDRE (Direttore della fotografia) è nato a Renaix, in Belgio, nel 1971. A cinque anni, si è trasferito con la madre, i fratelli e la sorella a Roma. Il suo

patrigno, Inigo Lezzi (che in quel periodo era assistente alla regia per Marco Bellocchio, Gianni Amelio e Nanni Moretti) gli ha permesso di visitare tanti set italiani. Così, ha iniziato lavorare in diversi film, tra cui *Une Page d'Amour* di Elie Chouraqui, con Anouk Aimée e Bruno Cremer, e *Bianca* di Nanni Moretti nel 1984. Alcuni anni più tardi, Alexandre ha scoperto una passione per la fotografia sul set di un cortometraggio diretto dal patrigno.

Alla fine degli anni ottanta, si è trasferito con la famiglia a Parigi, dove ha cominciato la sua carriera come macchinista, lavorando nelle pubblicità e imparando il mestiere da grandi direttori della fotografia come i francesi Darius Kondji, J.Y. Escoffier, P. Lhomme, Vilko Filak e gli italiani Tonino Delli Colli e Franco di Giacomo. Come direttore della fotografia, ha iniziato occupandosi della seconda unità di una pubblicità diretta da Michel Gondry. Nel 2001, ha incontrato Alexandre Aja e Gregory Levasseur, quando ha lavorato dirigendo la seconda unità per il padre di Aja, Alexandre Arkadi, nel film *Break of Dawn* scritto da Aja e Levasseur. Due anni più tardi, questo terzetto ha collaborato all'esordio come regista di Aja, *Alta tensione (High Tension)*, che viene considerato l'antesignano della New wave francese dell'horror del terzo millennio ed è stato acquisito per la distribuzione dalla Lions Gate Films. Maxime Alexandre, Aja e Gregory hanno collaborato nuovamente al remake de *Le colline hanno gli occhi (The Hills Have Eyes)*, *Riflessi di paura (Mirrors)* e, più di recente, a *Maniac*.

Nel corso delle riprese de *Le colline hanno gli occhi*, ha incontrato Wes Craven, con cui ha lavorato a *Paris, Je T'aime*, una pellicola a episodi diretta anche da Alexander Payne, i fratelli Coen, Vincenzo Natali e altri registi. Questo film è stato selezionato dalla sezione Certain Regard al Festival di Cannes, come gli era già capitato per *Marock*, un film diretto da Laila Marrakchi nel 2005. Nel 2006, è stato celebrato da Variety come uno dei dieci direttori della fotografia da tenere d'occhio. In seguito, sono arrivati altri film, come *P2* di Franck Khalfoun e *La città verrà distrutta all'alba (The Crazies)* di Breck Eisner. Nel 2008, ha diretto il suo primo film *Holy Money*, con protagonisti Aaron Stanford, Ben Gazzara, Valeria Solarino e Joaquim De Almeida. Nel 2009, il suo secondo progetto da regista, *Christopher Roth*, è stato presentato a diversi Festival, tra cui il Brussels International Fantastic Film Festival, l'Independent Film Festival di Roma, oltre a vincere il quinto Brazil's Cinefantasy come miglior film, miglior cattivo, miglior trucco, migliori effetti speciali e miglior colonna sonora, mentre ai secondi Fantasy Horror Awards è stato eletto miglior regista.

ALICIA KEYWAN (Scenografie) è stata molto impegnata sia al cinema che in televisione. Come scenografa, ha collaborato a *Il messaggero (A Haunting in Connecticut)*, *The Alphabet Killer*, *The Messenger* con Dylan McDermott, *Wrong Turn - Il bosco ha fame (Wrong Turn)*, *You Stupid Man*, *La sposa di Chucky (Bride of Chucky)*, *The Planet of Junior Brown* e *Angel in a Cage*. È stata scenografa anche della classica commedia *Tommy Boy* con Chris Farley e supervisore art director del titolo premiato ai Genie Award *Inseparabili (Dead Ringers)*, diretto da David Cronenberg e con protagonista Jeremy Irons. Inoltre, è stata art director in *Questo pazzo sentimento (That Old Feeling)* di Carl Reiner, interpretato da Bette Midler, *Bogus, l'amico immaginario (Bogus)*, con Gerard Depardieu, Whoopi Goldberg e Haley Joel Osment, *Che aria tira lassù? (The Air Up There)*, che vedeva protagonista Kevin Bacon, *Giochi d'adulti*

(*Consenting Adults*), con Kevin Kline e Kevin Spacey, *A scuola di ballo* (*Stepping Out*), *Il boss e la matricola* (*The Freshman*), interpretato da Marlon Brando e Matthew Broderick, *Lettere d'amore* (*Stanley and Iris*), che vedeva coinvolti Jane Fonda e Robert De Niro, *Omicidio allo specchio* (*Dead of Winter*) di Arthur Penn, *Silence of the North* e la pellicola premiata ai Genie award *M. Butterfly*. Di recente, ha concluso le riprese di *Nurse 3D*, che uscirà nel 2013.

Per il piccolo schermo, è stata la scenografa di *Domeniche da Tiffany* (*Sunday at Tiffany's*), del vincitore dell'Emmy Award *Dirty Pictures* con protagonista James Woods, degli episodi della serie premiata ai Gemini Award *Scales of Justice*, oltre a *Wonderfalls*, *Conspiracy of Love* e *Jack Reed*, che vedeva protagonista Brian Dennehy.

WENDY PARTRIDGE (Ideazione dei costumi) a sette anni ha incominciato vestendo le sue bambole e poi ha proseguito la sua carriera occupandosi di alcuni dei film più eccitanti degli ultimi anni, tra cui *Conan the Barbarian 3D*, *Hell on Wheels*, *The Last Rite of Ransom Pride*, il dramma storico *Passchendale* di Paul Gross, per cui nel 2009 si è aggiudicata il Genie per i migliori costumi, *Whiteout - Incubo bianco* (*Whiteout*), *Underworld* e *Underworld Evolution*, con protagonista Kate Beckinsale, *La rivincita del campione* (*Resurrecting the Champ*), interpretato da Samuel L. Jackson e Josh Hartnett, *Silent Hill*, che vedeva coinvolta Radha Mitchell, *Il nascondiglio del diavolo - The cave* (*The Cave*), con Cole Hauser, Marcel Iures e Lena Headey, *I fantastici 4* (*Fantastic Four*), interpretato da Julian McMahon e Jessica Alba, *Hellboy*, che nel 2004 le è valso una candidatura per i migliori costumi da parte dell'Academy of Science Fiction, Fantasy & Horror Films, e *Blade II* con Wesley Snipes. Ha anche lavorato a *Texas Rangers*, *Snow Day*, *Come l'America*, per cui nel 2001 ha conquistato una candidatura ai Genie per i migliori costumi, e *Affetti pericolosi* (*Loyalties*), che nel 1986 le è valso un Genie Award. Sul piccolo schermo, si è occupata di *Broken Trail* con Robert Duvall e Greta Scacchi, così come di *The Secret of the Nutcracker*.

MICHELE CONROY (Montaggio) ha conquistato un Craft Award da parte del Directors Guild of Canada per il suo lavoro con il regista Vincenzo Natali alla pellicola del 2003 *Nothing - Due amici alle porte del nulla* (*Nothing*). In seguito, ha collaborato con Natali alla pellicola corale *Paris, je t'aime* e al documentario *Getting Gilliam*, che racconta l'esperienza del regista Terry Gilliam durante le riprese di *Tideland*. Ha ricevuto una candidatura ai Genie Award per *SplICE* di Natali. Tra i film che ha montato, figurano *Who Loves the Sun* di Matt Bissonnette, *Licantropia apocalypse* (*Ginger Snaps: Unleashed*) e *Suck* di Rob Stefaniuk. La Conroy nel 2000 ha ricevuto un Leo Award dalla Vancouver, British Columbia Film and Television Industry per il suo lavoro nella serie canadese *The New Addams Family*, così come una candidatura ai DGC per il film televisivo *Mayerthorpe*. Sempre sul piccolo schermo, è stata impegnata in *Flashpoint*, *Sophie*, *Billable Hours*, *Getting Along Famously*, *La corte di Alice* (*This is Wonderland*), *Playmakers*, *Relic Hunter*, *Being Erica* e *Durham County*.

PATRICK TATOPOULOS (Design delle creature) i design e le creazioni di Tatopoulos hanno influenzato la qualità e la direzione della fotografia contemporanea. Attualmente, sta lavorando come scenografo di *300: Battle of Artemisia*, mentre

abbiamo visto il suo lavoro sull'atteso remake di *Total Recall - Atto di forza* (*Total Recall*), progetti che gli hanno permesso di migliorare le sue capacità. Ha impressionato il pubblico con il suo esordio alla regia, il successo al botteghino *Underworld: La ribellione dei Lycans* (*Underworld 3: Rise of the Lycans*).

Per oltre un decennio, i suoi risultati creativi nel campo delle scenografie e degli effetti delle creature hanno suscitato un grande rispetto nell'industria cinematografica, grazie a uno stile unico per la sua ricchezza, complessità e varietà. Anche se è conosciuto soprattutto come esperto di effetti speciali, nella sua veste di giudice della popolare serie della SyFy *Face-Off*, lo stile di Tatopoulos come scenografo e ideatore delle creature può essere ammirato in titoli come *Io sono leggenda* (*I Am Legend*), *Die Hard - Vivere o morire* (*Live Free or Die Hard*), *Underworld*, *Underworld: Evolution*, *Silent Hill*, *Io, robot* (*I, Robot*), *Resident Evil: Extinction*, *Pitch Black*, *Independence Day*, *Dark City*, *Stargate* e *Godzilla*. Gli ambienti e le creature realizzate per questi film sono il risultato delle doti artistiche di Patrick e della sua collaborazione con dei registi e artisti visionari e di grande talento.

I suoi lavori sono contrassegnati da uno stile caratteristico, che conferma la sua immaginazione senza limiti. Tatopoulos si è occupato di diversi video musicali acclamati, tra cui tre per il popolare gruppo dei Linkin Park. In campo pubblicitario, ha collaborato alla serie di spot per la Mike's Hard Lemonade, così come a diverse promozioni per Intel Pentium 4 dirette da David Kellogg e agli spot dei cloni della Reebok realizzati da Sam Bayer.

Tatopoulos è nato e vissuto a Parigi fino all'età di 17 anni, studiando alla Art Decoratif De Paris; l'Art Applique's De Paris e al celebre Beaux Art De Paris. In Grecia, è stato illustratore freelance per diverse riviste, ristoranti e bar, tra cui Liberis Publications. Alla fine, la sua passione e l'interesse per il mondo del cinema, lo ha portato negli Stati Uniti, dove ha iniziato la sua carriera nel 1989.

PAUL JONES (Effetti speciali Makeup e creature) ha incominciato la sua carriera negli anni ottanta, lavorando ai Pinewood Studios per la Image Animation, la migliore società britannica specializzata in effetti speciali dell'epoca. Come membro importante dell'azienda, ha contribuito a tanti effetti di *Hellbound - Hellraiser II: Prigionieri dell'inferno* (*Hellbound: Hellraiser 2*), *Cabal (Nightbreed)*, *Highlander II – Il ritorno* (*Highlander 2: The Quickening*) e *Hellraiser III: Inferno sulla città* (*Hellraiser 3: Hell on Earth*). Per quest'ultimo prodotto, Jones è stato l'unico responsabile dell'ideazione e applicazione del leggendario makeup di Pinhead.

La grande esperienza acquisita in questo periodo nel campo delle protesi makeup, del design delle creature e dei pupazzi animatronic ha consentito a Jones di tornare in Canada all'inizio degli anni novanta e fondare la sua società. Negli anni successivi, il Paul Jones Effects Studio è diventato una delle principali società canadesi nel campo degli effetti makeup. Molto richiesto da registi e produttori di tutto il mondo, lo studio ha fornito gli effetti di pellicole come *Licantropia Evolution - Ritorno al presente* (*Ginger Snaps*), *La sposa di Chucky* (*Bride of Chucky*), *Resident Evil: Apocalypse*, *Silent Hill*, *Shoot 'em up - Spara o muori* (*Shoot 'Em Up*), *Solomon Kane*, *The Boondock Saints 2 - Il giorno di Ognissanti* (*Boondock Saints 2: All Saints Day*), *La cosa* (*The Thing*) e *Resident Evil: Afterlife*. Jones attualmente vive a Toronto con la moglie Suzanne e le sue due figlie.

AKIRA YAMAOKA (Canzoni) ha composto le musiche per decine di videogiochi della Konami. Yamaoka ha frequentato il Tokyo Art College, dove ha studiato product e interior design. Ha iniziato la sua carriera come compositore musicale freelance e nel 1993 è entrato nella Konami. E' conosciuto soprattutto per il suo lavoro nella serie di videogiochi di *Silent Hill*, che lo ha visto comporre tutte le musiche e creare gli effetti sonori. E' stato uno dei realizzatori originali di *Silent Hill*, così come il produttore del terzo e quarto episodio, oltre ad aver lavorato alle musiche e al sonoro di altre popolari serie della Konami. Dopo aver fatto uscire il suo primo album da solista, ora è impegnato in concerti in tutto il mondo, oltre a effettuare delle apparizioni in numerosi eventi e Festival. Akira Yamaoka ha anche fornito delle musiche al primo film di *Silent Hill*. Prova un forte interesse in ogni tipo di media, che gli ha consentito di lavorare con diversi artisti nell'industria dei videogiochi, ma anche nel campo dell'intrattenimento interattivo.

JEFF DANNA (Musiche) Nato in Canada da una famiglia di musicisti, ha lavorato a un'ampia gamma di pellicole. Nella sua filmografia, troviamo film come *Il caso Thomas Crawford (Fracture)*, *The Kid Stays In The Picture*, *Resident Evil: Apocalypse*, *The Boondock Saints - Giustizia finale (The Boondock Saints)*, *La terrazza sul lago (Lakeview Terrace)*, *Chicago 10*, *Silent Hill*, *La zona grigia (The Grey Zone)*, *Parnassus - L'uomo che voleva ingannare il diavolo (Terry Gilliam's The Imaginarium of Dr. Parnassus)*, e *Closing The Ring* di Richard Attenborough. Quest'autunno sentiremo il suo lavoro in *Silent Hill: Revelation* e *The Expatriate*, così come il suo impegno nella miniserie *Continuum* per quanto riguarda la televisione.